QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA 8 Giugno 1947
Anno III - Num. 134
L. 10 (spedis. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I. (via S. Teresa 7, tel. 42-039, 45-061) — Prezzi per millimetro di altezza (larg. una colonna): Annunzi commerciali L. 90, Annunzi finanziari e legali L. 120, Necrologie L. 60 — Seguendo la cronaca: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telef. 41-309): L. 100 la linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/29710): Italia: anno L. 2000, semestre L. 1100, trimestre L. 600; Estero: anno L. 5500, semestre L. 1600, trimestre L. 850. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Sinistra e destra

Sono due cose molto diverse la critica politica del nuovo governo, e la proclamazione della sua anticostituzionalità. Sul primo punto, il mio parere personale è preciso: ho biasimato e biasimo, dell'ultima crisi, apertura, avolgimento e conclusione: in brevi parole, tutto. Aggiungo che questo biasimo non tocca solo a De Gasperi e alla Democrazia cristiana: tocca anche ad altri uomini e partiti. Ma, certo, tocca di più a quei due primi, dal momento che essi si sono assunti l'onore e l'onere di protagonisti; a ciò anche senza tornar ad esaminare i procedimenti da essi adottati. Diciamo solo che sono mancate schiettezza, chiarezza, impostazione programmatica, composizione governativa adeguata al compito nazionale di emergenza del nuovo governo.

Da questo a parlare di violazione della volontà popolare, di anticostituzionalità, di colpo di Stato, ci corre; e se si comprendono gli espedienti polemici, in tempo di lotta accesa come l'attuale, rimane tuttavia a vedere se non sia opportuno a un certo punto, nell'interesse di tutti, smorzare i toni; e se, nell'interesse specifico del regime parlamentare, non convenga anche rivedere certi argomenti addotti contro la soluzione della crisi.

Uno di questi argomenti, e quasi l'argomento principe, è che il voto del 2 giugno aveva dato l'assoluta prevalenza ai tre partiti « di massa »; e quindi, a questi tre toccava governare insieme. La conseguenza è più ampia della premessa. Se il voto popolare aveva chiaramente indicato la preponderanza dei tre partiti, esso però non aveva detto, né poteva dire, che i tre partiti dovessero necessariamente governare insieme. A rigore, anzi, chi vota per un partito, implicitamente dissente di voler quello al governo, e non altri. E' la necessità che, mancando a ogni partito la maggioranza assoluta, porta alla loro combinazione per formare un governo. E dal punto di vista costituzionale unica esigenza imprescindibile di simili combinazioni è che ne venga fuori una maggioranza parlamentare.

Io non sono stato e non sono un avversario del tripartito, e credo che sarebbe stato bene, anche in questo momento — anzi, soprattutto in questo momento — mantenere la collaborazione governativa dei tre grandi partiti: possibilmente allargata con la « Piccola intesa ». Ma, ancora una volta, altro è il giudizio di opportunità politica, altro quello di costituzionalità, di regolarità parlamentare. Che uno dei tre partiti si sia staccato dagli altri due e abbia cercato la sua maggioranza altrove, è formalmente regolare. Se mai la questione da sollevare sarebbe se, in regime repubblicano, sia regolare una maggioranza di cui facciano parte necessariamente voti monarchici. Rimane tuttavia a vedere se il nuovo ministero avrà assolutamente bisogno di questi voti; e, anche in caso affermativo, sarà da considerare che nel programma di emergenza che il governo dovrà formulare la questione del regime non entra. Diciamo di più: noi non vediamo, oggi come oggi, nessun pericolo di restaurazione monarchica all'orizzonte; vediamo piuttosto il pericolo di una involuzione repubblicana in senso conservatore-reazionario. Il che, s'intende, sarebbe molto grave; ma è un'altra faccenda.

Contro questo pericolo, e in particolare contro i rischi di soluzioni economico-finanziarie antidemocratiche, offensive della giustizia sociale, sarà bene che le sinistre stiano attentamente e compattamente in guardia. Ma con questo rientriamo nel gioco normale dell'istituto parlamentare. Precisamente, la conclusione cui verrei arrivare è che — ridotte le cose nei termini essenziali — quanto è avvenuto significa il passaggio da un governo di sinistra a un governo di destra, tramite lo spostamento dal « Centro », cioè della Democrazia cristiana. La quale — bisogna pure dargliene atto — ha sempre proclamato il suo carattere « centrista » e non ha mai accettato l'invito di stringere un « cartello » di sinistra con gli altri due partiti di massa. Ciò sarà bene o male, ma è così.

Luigi Salvatorelli

LA SEDUTA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Le dichiarazioni del Governo

Un ministero d'"emergenza" per ottenere dall'America il prestito di duecento milioni di dollari - L'imposta straordinaria sul patrimonio sarà senz'altro attuata - Difesa della moneta e dei salari - L'abolizione dei prezzi politici

Roma, 7 giugno.

La seconda seduta del Consiglio dei Ministri del quarto Governo De Gasperi è stata essenzialmente occupata dall'esame dello schema delle dichiarazioni che il Presidente farà alla Costituente lunedì. In esse, divise in due parti (una politica e l'altra economica), si preciseano le esigenze inderogabili che hanno costretto a formare il Governo di emergenza e che si possono sintetizzare nella necessità di ottenere dall'America nel corso di quest'anno un prestito non inferiore a duecento milioni di dollari.

La proroga della Costituente

Per quanto si riferisce al problema politico più spinoso del momento, essa alla proroga dei poteri dell'Assemblea Costituente, nella dichiarazione si rileva che il Governo è a piena disposizione dell'Assemblea stessa per predisporre il disegno di legge che ne proroga il termine dei lavori al 15 settembre. In altri termini, il Governo, com'era prevedibile, si rimette alla volontà dell'Assemblea per la proroga. Si giungerà quindi alla votazione per scrutinio segreto di un decreto di proroga dell'Assemblea Costituente che sarà fissato al 15 settembre, ma rimanendo stabilito che l'Assemblea stessa può respingere tale termine e prorogarlo.

Connesso ad essa proroga, prosegue la dichiarazione programmatica, è il tema delle elezioni.

Il Governo, anche in questa materia, si rimette alla volontà dell'Assemblea per le eventuali elezioni in autunno e per l'adozione o meno della vecchia legge elettorale, che è servita per le elezioni dell'Assemblea stessa. Si dichiara poi pronto ad apportare le modifiche necessarie che possano accontentare i partiti minori. Sostiene tuttavia che l'adozione di collegi più piccoli impone, per l'attribuzione dei resti, il collegio centrale regionale e non il collegio unico nazionale.

Quanto al programma economico, esso è in effetti quello del passato Governo, immutato, cioè, sui quattordici punti. Pone l'accento sulla necessità di difendere la moneta, la capacità d'acquisto dei salari e di combattere l'ascesa dei prezzi mediante un impulso all'attività produttiva, da ottenersi anche attraverso un maggior incoraggiamento alla libera iniziativa.

La dichiarazione — a quanto è dato sapere — prosegue rilevando la necessità di ristabilire il bilancio dello Stato e la conseguente opportunità di eliminare i residui prezzi politici. Aggiunge di ridurre la disoccupazione, ecc.

Il trattato di pace

Per quanto si riferisce alla politica estera la dichiarazione, oltre a sostenere la necessità dell'amicizia verso le quattro maggiori Potenze mondiali, che non precludo intanto dai particolari rapporti che debbono legarci alla grande Repubblica stellata, che solo può consentire coi suoi aiuti una rapida ricostruzione del Paese, rileva che, ottenuto il voto di fiducia, il Governo porrà all'Assemblea il problema della ratifica del trattato di pace, che chiude definitivamente una pagina della nostra recente triste storia.

Il Ministro degli Esteri ha informato a questo punto che ha predisposto il relativo disegno di legge, che sottoporrà ad una prossima adunanza del Consiglio e che è corredato da una relazione ampissima.

Tutti i Ministri sono intervenuti nella discussione, che è seguita e ciascuno di essi ha fornito elementi atti ad integrare la comunicazione governativa.

Per quanto riguarda le misure fiscali, già precedentemente elaborate, si sa che saranno attuate: così sarà per l'imposta straordinaria sul patrimonio che, ove non dovesse essere discussa dalla Costituente (in caso di breve proroga dei poteri dell'Assemblea e di conseguente ritiro da parte del Governo di tutti i disegni di legge attualmente all'esame dell'Assemblea stessa) verrebbe applicata così come fu elaborata dal precedente Governo.

Il Consiglio, che all'inizio della seduta aveva proceduto all'approvazione della nomina del settimo Sottosegretario, l'on. Luigi Chatrian, alla Difesa, ha poi ascoltato una relazione del presidente della regione siciliana.

Il prezzo del grano

Successivamente è stata approvata la deliberazione del Comitato Interministeriale dei prezzi sul grano agli ammassi. Il prezzo sarà per il grano tenero di L. 4000 al q.le per l'Italia centrale; di 4000 per le isole e il Mezzogiorno. Per il grano duro, indistintamente, per tutta la penisola, saranno corrisposte 500 lire in più. Inoltre si avrà un premio di conferimento di lire 300 al q.le per il conferimento prima del 15 luglio.

La seduta ha avuto termine alle 23,45. All'uscita il Presidente, richiesto di precisare che cosa si fosse di vero nelle voci relative a un rimpasto imminente, si è schermito dicendo: « Ma ho già allargato abbastanza ». Richiesto altresì di indicare i punti programmatici che porrà alla Costituente, ha affermato di non poterlo fare per una ragione di deferenza verso l'Assemblea, ma ha soggiunto che i giornalisti sono tutti sempre bene informati che egli spesso si trova a dover ripetere cose già scritte sui giornali.

Settimana decisiva

Una mozione comunista contro la fiducia al Governo
Grande attesa per il dibattito all'Assemblea Costituente

Roma, 7 giugno.

Non è motivo di meraviglia che stasera, nell'imminenza della presentazione del Governo davanti alla Costituente, siano corse negli ambienti politici le voci più disparate. Il Consiglio dei Ministri era già intento da mezz'ora all'esame del programma ed uscivano le ultimissime edizioni dei giornali della sera con la notizia che Saragat avrebbe sostituito Sforza al Ministero degli Esteri e che Tremelloni sarebbe stato nominato Ministro dell'Industria, allo scopo di assicurare al Governo una più larga base. Scelba, uscito un momento in corridoio, ha smentito nettamente la notizia: « Fandonie », ha detto ai giornalisti.

Non è senza significato il fatto che questa notizia sia stata lanciata alla vigilia della presentazione del Governo all'Assemblea: sono queste le ore in cui si cerca con sapienti manovre od improvvisi colpi di scena di determinare l'atmosfera politica di lunedì: per questo i comunisti hanno tenuto in serbo fino all'ultimo momento la loro annunciata risoluzione, nelle cui ripercussioni essi hanno molta fiducia.

L'intransigenza della risoluzione prelude certamente ad una svolta della tattica comunista, ma per averne le prime caratteristiche è necessario attender la settimana che verrà, quando si avranno a Montecitorio le risposte dei gruppi alle dichiarazioni di De Gasperi. Sarà una settimana decisiva per la vita politica italiana.

Lo dimostra oltre tutto la attesa che si nota fin d'ora nell'opinione pubblica, che si è tradotta in un'eccezionale richiesta di biglietti di ingresso alle tribune di Montecitorio. Da qualche giorno infatti in tutti i locali del palazzo figura un manifesto: « I biglietti per la seduta di lunedì sono esauriti ». Se il pubblico accorrerà a riempire le tribune anche i deputati, a quanto sembra, non saranno da meno: infatti i segretari dei vari gruppi parlamentari hanno diramato in tutta Italia convocazioni telegrafiche e perciò si prevede che ad eccezione dei malati, dei socialisti che si trovano a Zurigo per il convegno dell'Internazionale e di Lombardo che è a Washington per le trattative con gli Stati Uniti, nessuno mancherà alla grande seduta.

La lista degli iscritti a parlare in risposta a De Gasperi comprende, fino a oggi, 30 deputati, ma si prevede che si allungherà. Primo iscritto è Nenni; Nitti è al terzo posto, poi si contano Labriola, Lussu, Saragat, D'Aragona, La Malfa, Scoccimarro, Cappi e Bertini. Di quest'ultimo si fa un grande parlare perchè lo si ritiene un avversario diretto di De Gasperi tanto che quando fu nominato tra gli « undici » a rappresentare la D. C. nell'inchiesta contro Campilli e Vanoni, fu detto che si voleva colpire il Presidente con l'impiego di un suo avversario.

Si crede che il dibattito sulle dichiarazioni del governo durerà almeno una diecina di giorni. All'ultimo momento interverranno Bonomi e Orlando per dichiarazioni di voto che si presumono favorevoli.

La direzione del P.C.I. ha approvato la risoluzione in ordine alla crisi e ai problemi da essa proposti di fronte al Paese. L'on. De Gasperi, si dice, ha voluto escludere dal Governo i rappresentanti diretti delle forze lavoratrici le quali non possono dare la loro fiducia a questo ministero.

Il comunicato auspica quindi una maggiore unità delle forze democratiche e repubblicane e invita i militanti a prendere contatto non solamente con il partito socialista, ma anche con il partito socialista dei lavoratori italiani. Dopo aver affermato che il partito comunista proseguirà in una azione di difesa della repubblica e delle masse lavoratrici la risoluzione conclude agendo una campagna per il reclutamento nel partito.

La Francia paralizzata dallo sciopero ferroviario

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 7 giugno.

Parigi è praticamente isolata dal resto della Francia. Tuttavia la capitale ed i sobborghi dove sono bloccati circa un milione e mezzo di viaggiatori non hanno ancora sofferto per mancanza di vettovagliamento

Si segnala pure che l'arresto del traffico è quasi totale anche in provincia e che certi treni si sono fermati lungo il percorso.

Le conseguenze per la compagnia delle ferrovie saranno gravissime. Essa perde ogni giorno 250 milioni di franchi d'incassi, mentre i trasporti automobilistici conoscono un periodo di insperati guadagni. Un'automobile privata chiede da 50 a 60 mila franchi per andare fino a Nizza. I camion e le carrozze che hanno organizzato un servizio di trasporti fra la capitale ed i sobborghi sono presi d'assalto e fanno affari d'oro.

Un'altra conseguenza dello sciopero è l'arresto degli arrivi di carbone a Parigi e si calcola che per la sola regione parigina vengano perdute ogni giorno 12 milioni di ore lavorative con danni gravissimi per la produzione.

Un Consiglio dei Ministri straordinario è riunito in questo momento per esaminare la situazione, che minaccia di complicarsi con uno sciopero dei servizi pubblici e minari che ognuno oggi riteneva imminente.

Alla Confederazione Generale del Lavoro si dichiara che i ferrovieri sono stanchi di aspettare e che la lotta entra in una fase decisiva. Nessun governo, si sottolinea d'altra parte alla Federazione dei Ferrovieri, rilevando le perdite subite dall'economia nazionale, può resistere ad uno sciopero generale delle ferrovie. O lo stronca o rassegna le dimissioni.

Paris Presse scrive che Ramadier sta giocando l'ultima carta e forse anche l'ultima carta dell'Assemblea m.

Due miliardi sfumati

Il tesseramento differenziato è stato revocato

Roma, 7 giugno.

Il tesseramento differenziato così come l'aveva prospettato l'Alto Commissario per l'Alimentazione on. Cerretti e che non era mai stato approvato dal Consiglio dei Ministri non sarà più attuato.

Si ricorderà che, malgrado il parere sfavorevole dell'Istituto centrale di statistica, l'on. Cerretti, appena insediatosi all'Alto Commissariato per l'alimentazione, che ha lasciato in questi giorni, fece stampare subito i moduli del censimento annonario il cui costo per l'Erario è stato di circa 600 milioni di lire; inoltre è stato calcolato che la somma da spendere per il recapito a domicilio dei nuovi moduli e le spese generali di impianto ammontavano a circa altri 700 milioni di lire.

Inoltre l'on. Cerretti fece stampare cinquanta milioni circa di nuove tessere annonarie suddivise per categoria, con una spesa di circa trecento milioni di lire e che difficilmente potranno essere utilizzate. Il costo totale del censimento annonario si aggirerebbe quindi su due miliardi

L'inizio dei colloqui per i beni italiani in Francia

Parigi, 7 giugno.

Si sono iniziati oggi i colloqui dell'ambasciatore Saint-Pietro Quaroni, con un esperto economico del Ministero degli Esteri francese allo scopo di definire la questione dei nostri beni in Francia, che ammontano a circa quindici miliardi di lire, dopo la ratifica del trattato di pace. Detti beni erano trattenuti dal Governo francese in conto riparazioni.

Prossima formazione di un blocco occidentale?

L'America proporrebbe un'unione doganale per i paesi europei
Un discorso di Truman: "Le forze armate devono essere pronte"

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 7 giugno.

Il crescente attrito fra l'America e la Russia per l'Europa centrale e sud-orientale desta la più grave preoccupazione negli ambienti governativi inglesi, dove si osserva che nelle ultime settimane la situazione è peggiorata tanto da lasciar paventare una crisi internazionale all'orizzonte.

A Londra si è convinti che la Russia respingerà la richiesta americana di una inchiesta collettiva anglo-russo-americana sul problema ungherese: il modo in cui la Russia ha già respinto la richiesta britannica di copie dei documenti di accusa contro l'ex-primo ministro Nagy lascia capire che la Russia è decisa ad andare innanzi risolutamente nel suo progetto di comunistizzare l'Ungheria.

A questo proposito vale la pena ricordare che l'azione dell'U.N.O. non era stata inefficace nella disputa anglo-russa per la Persia, e la Russia potrebbe ora esitare davanti al rischio di riproporre una situazione che rovinerebbe per sempre il Consiglio di sicurezza. Inoltre per le Nazioni Unite la situazione è resa più complessa dal fatto che il trattato di pace con l'Ungheria non è stato ancora ratificato e l'Ungheria non è membro delle Nazioni Unite e il suo attuale governo è, secondo gli Stati Uniti, un governo imposto da una potenza straniera.

Un altro temporale — come è noto — si è scatenato in Bulgaria con l'arresto del capo dell'opposizione Petkoff che sembra in serio pericolo di finire davanti a un plotone di esecuzione. Il governo britannico ha già protestato per le misure adottate in Bulgaria per soffocare l'opposizione; ma tutto sembra indicare colà un colpo di mano dei comunisti, uguale a quelli compiuti in Ungheria e in Romania. « La Russia — scriveva oggi il *Daily Telegraph* — vuole consolidare il suo blocco orientale, nel tempo stesso in cui lancia fulmini contro un blocco occidentale che per il momento non esiste. Se un blocco occidentale dovesse venire formato, la Russia non avrebbe che da rimproverare se stessa.

Frattanto tutto indica che il colpo comunista in Ungheria spingerà il governo americano a decidersi per quell'assistenza economica all'Europa occidentale che è stata delineata dal segretario di Stato Marshall nel suo discorso di Harward. Dispacci di questa notte da Washington non lasciano dubbi che la vigorosa reazione del governo americano per la situazione creatasi in Ungheria è dovuta alla preoccupazione di evitare che un analogo colpo comunista venga tentato in Italia e in Francia.

Gli Stati Uniti vogliono tuttavia evitare di versare i loro miliardi di dollari nel lavandino delle nazioni europee senza una coordinazione economica fra le varie nazioni; e pare che l'America contempli una unione doganale dei paesi dell'Europa occidentale.

Il governo britannico ha mandato istruzioni al suo ambasciatore a Washington lord Inverchapel di appurare fino a qual grado il discorso di Marshall già rappresenti il programma del governo; e pare che la Gran Bretagna abbia in mente di convocare una conferenza delle nazioni della Europa occidentale per studiare questa politica degli Stati Uniti e arrivare ad un coordinamento preliminare fra di esse. f.

Il nuovo ammonimento del Presidente degli S. U.

New York, 7 giugno.

In un discorso pronunziato a Kansas City (Missouri) il Presidente Truman ha ammonito gli americani che la disintegrazione delle forze armate statunitensi, verificatasi dalla resa della Germania e del Giappone in poi, « costituisce un incoraggiamento per quelle Nazioni che considerano la debolezza delle Nazioni amanti della pace come un invito all'aggressione. In conseguenza noi dobbiamo tenere il nostro esercito, la nostra marina, la nostra aviazione sempre pronte per qualunque evenienza. Base dovranno essere ben organizzate e poter disporre di riserve costituite da civili in possesso di un alto grado di istruzione militare. Giorgio Washington disse che nei cittadini di una nuova Nazione riposa la responsabilità della sicurezza dei loro focolari, ma oggi questa responsabilità è diventata ben più grande in quanto essa deve servire la causa della sicurezza del mondo.

Situazione non chiara anche in Austria

Vienna, 7 giugno.

Un'alta personalità austriaca ha rivelato oggi all'Associated Press che Ernest Fischer, che è uno dei dirigenti del partito comunista austriaco, ha avvertito i membri del governo austriaco che Mosca non firmerà mai un trattato con l'Austria fino che sia al potere l'attuale governo. La stessa personalità ha detto che Fischer, parlando due giorni or sono con due membri del governo austriaco, disse loro di avere avuto precise notizie da Mosca che i russi non soltanto non firmeranno alcun trattato fino a che non sia cambiato l'attuale governo austriaco, ma anche che da parte sovietica si potrebbero avere ripercussioni se l'attuale orientamento verso occidente del governo in carica non sarà modificato.

Fischer, che è uno dei quattro membri comunisti al parlamento austriaco e portavoce riconosciuto dei comunisti viennesi, ha fatto la sua dichiarazione a un pranzo offerto da Kristovich Binder, un membro del partito del popolo e capo della sezione commerciale della Camera di Commercio. Da diverse settimane i comunisti in Austria hanno condotto una campagna di stampa chiedendo il cambiamento di governo; le dichiarazioni fatte a questo pranzo segnano il culmine di questa campagna.

Un senso di panico si va diffondendo tra gli esuli ungheresi che hanno abbandonato in questi giorni il loro paese per rifugiarsi a Vienna. La ambasciata d'Ungheria a Vienna è continuamente in stato di allarme. Il personale dell'ambasciata ha rivolto un urgente appello alla polizia austriaca chiedendo protezione contro i tentativi di rapimento compiuti dai comunisti.

Il fantasma delle regioni

Due Emilie: una per la D. C. e l'altra per Nenni — "Devieremo le acque del Trentino" dice un deputato — In tutte le scuole il dialetto

Roma, 7 giugno.

Va bene che la crisi ministeriale prima e poi la formazione del nuovo governo e poi l'elaborazione del programma e poi l'attesa per le decisioni dei partiti e poi la curiosità di sapere se i comunisti sarebbero passati, visto il fallimento della politica di unione nazionale, alla politica — anche essa fallita del resto, sia pure in altri tempi e in altri luoghi — dei fronti popolari, abbiano distratto in questi ultimi giorni l'attenzione del pubblico: va bene; ma tuttavia non è da approvare il generale disinteresse che gli italiani stanno dimostrando per ciò che avviene in questi giorni all'Assemblea Costituente.

Ironia

Vi si sta discutendo delle autonomie regionali, un argomento di molta importanza, un problema la cui soluzione potrà avere gravi conseguenze: secondo gli oratori che ne trattano ne avrà di gravissime, tanto che sia risolto nell'un senso quanto che si delibari nell'altro. Gli avversari delle autonomie prevedono difatti la fine dell'unità d'Italia nel caso che sia approvato il progetto della commissione dei « 75 » per la carta costituzionale italiana, mentre i fautori affermano che, qualora il progetto fosse respinto, nascerebbe in tutta Italia una guerra delle regioni contro lo Stato.

Il comunista Gullo aveva detto all'inizio della discussione che il problema regionale era poco sentito in Italia; tanto poco che, trovandosi egli un giorno in Calabria in occasione di un comizio elettorale, il popolo gli aveva domandato che si pronunciasse sulle sorti dell'annunciata riforma agraria, non sull'ordinamento regionale. « O bello » gli ripeteva gli autonomisti; «quelli che ti parlavano erano contadini, e tu eri allora il Ministro dell'Agricoltura; ma vieni un po' in Sardegna dove tutti i contadini sono autonomisti e sentiti ». Allora cominciò la polemica fra i sardi: Abozzi, deputato qualunquista di Sassari, dichiarò che in Sardegna l'autonomismo era legato alla fortuna mortale di poche persone e Lussu gli gridò: « Caro Abozzi, tu dici questo perchè non vuoi che Sassari sia sottoposta a Cagliari! Altrimenti non parleresti così ».

Qui non dirò degli scongiuri che fece Lussu nel sentire ricordare la sua fortuna mortale nè insisterò sul tema del disidio che è aperto tra i difensori dei privilegi dei capoluoghi di provincia e coloro che si battono a favore delle città maggiori preconizzate capoluogo di regione. Dirò soltanto che in Sardegna sembra si parli molto della necessità di costruire una città nuova a metà strada tra Cagliari e Sassari, una specie di città neutra che dovrebbe essere la capitale dell'isola, poichè si dice che a nessun prezzo gli abitanti di Sassari, anche se accesi autonomisti, sarebbero disposti a tollerare una condizione di minorità nei confronti dei cagliaritani.

Per un motivo analogo nel testo del progetto sono previste due regioni emiliane, l'Emilia tirrenica e Emilia Lunense e l'Emilia adriatica, con Emilia e Romagna.

Sono indicate generalmente come Michelis e Nenni, dato che l'on. Michelis, uno degli emiliani che si fanno onore alla Camera, è di Parma, e cioè appartiene alla prima, mentre Nenni, romagnolo, apparterrebbe alla seconda. Senza indagare su quanto vi può essere di pettegolo e di malignò nelle due attribuzioni, si può dire con sicurezza che la divisione è stata consigliata da motivi assai profondamente radicati nell'anima popolare emiliana.

Scetticismo

E c'è anche chi vuole la creazione di due Puglie, vuole dividere, cioè, quella grande regione in Daunia e in Peucezia; La Daunia sarebbe l'attuale Capitanata, cioè il Foggiano, e la Peucezia si ridurrebbe alla terra di Bari. I nomi proposti per le due regioni, così insoliti, hanno fatto sorridere i costituenti e un deputato democristiano se ne è offeso. Ha detto con il tono di superiorità dell'uomo dotto: « Basterebbe che voi apriste una qualunque enciclopedia per trovare: Daunia, antica regione...; avete capito? Regione è antica. Infatti — egli concluse trionfalmente — furono i bizantini che nel 1018 ribattezzarono in Capitanata quella che sempre era stata chiamata Daunia. E nella Daunia noi abbiamo tutto — continuò — il mare, i fiumi, le colline e i vigneti che ci danno quel vino che poi parte per il Piemonte e ci viene restituito da Torino con l'etichetta marsala ». « Avrà sbagliato treno » fu udito uno che commentava dato che da Torino non venne mai marsala. Fu supposto che il deputato avesse lui sbagliato e intendesse dire invece vermouth. Ma l'episodio ha un'importanza per un altro motivo, perchè rientra nella catena dei fatti citati come accusa di una regione contro l'altra.

Einaudi, per esempio, aveva protestato perchè fra le competenze riservate alla regione sta nel progetto la legislazione in materia di credito e quella relativa alle acque pubbliche. Della protesta aveva dato ragione con argomenti che parevano irrefutabili, ma un deputato autonomista sorse a contestarne la validità; disse: « Con tutta la deferenza che si deve al maestro vorrei citare due elementi che dimostrano l'infondatezza della sua tesi ». E ottenuto il benevolo consenso dell'Assemblea, ebbe l'impudenza di citarli.

Disse che nella sua provincia — di Verona — giacevano nelle banche 80 miliardi di depositi: « Ebbene, sapete come si impiegano? Per finanziare le industrie di Milano, di Torino e di Genova ». « E l'energia che si ricava dalle acque del Trentino a cosa serve? ». « E' impiegata per far camminare le Ferrovie dello Stato! » denunciò con intenzioni di scandalo.

L'Assemblea interrefatta non fiatò. Passavano nell'aria i fantasmi dei giochi d'acqua che si sarebbero potuti fare nei giardini pubblici di Trento qualora la regione trentina avesse avuto la facoltà di negare allo Stato l'energia necessaria perchè i treni camminassero; prendeva corpo l'immagine dei lavori leggiadri che nei dintorni di Verona si sarebbero potuti compiere se i risparmi della provincia non fossero più andati ad alimentare le fameliche industrie piemontesi, liguri e lombarde. Le obbiezioni di Einaudi sono rimaste senza risposta.

Passione

I democratici cristiani hanno fatto scendere in campo uno dei loro migliori, il segretario politico del Partito, Attilio Piccioni. Con una eloquenza appassionata, che nel calore della voce pareva ispirarsi a quella del gran maestro Luigi Einaudi, Piccioni infatti cercò di vivificare gli affetti immaginando alla profonda democraticità del progetto di autonomie, regionali senza discutere nel merito e in pratica gli inconvenienti segnalati dagli avversari. Ci fu una protesta di Nitti: « In Italia non si sa più che cosa sia democrazia perchè si fa confusione tra il concetto di essa e il concetto delle regioni ».

Un deputato repubblicano storico lo interruppe: « Ma se lui stesso ha sempre parlato di regioni ». « Non parli di cose che non capisce » rimbeccò Nitti con la solita autorevole insolenza.

Restò allibita l'assemblea anche perchè il repubblicano storico stava in piedi di fronte a Nitti e tutti lo potevano vedere nella sua confusione. Per fortuna del Partito che il poveretto rappresentava, un altro deputato del suo gruppo aveva già trovato il giorno prima assai più solidi argomenti. Era stato l'on. Aldo Spallicci, medico e poeta volontario garibaldino in Grecia e in Francia, uno dei più dolci e più gentili deputati del nostro Parlamento. Aveva detto: « Quando anni or sono io contribuii a creare quelle società canore che si chiamarono " canterini romagnoli " rispuntarono a noi, sotto il modello di Udine, i " Canterini friulani ", i vecchi cantori di Agnese della Sardegna e quelli che Nino Martoglio stava raccogliendo nella sua Sicilia. Auguriamoci un panorama canoro di tutte le regioni costituite che ci forniscano l'armonioso amalgama di tutte le genti d'Italia ». Poi si augurò che nelle scuole fosse introdotto l'insegnamento del dialetto. E parlò tanto bene e con tanta dolcezza, come dicevo, che per fargli un piacere, un piacere che chiedeva con tanta cara mitezza, io stesso mi sentivo molto incline ad appoggiare quella strampa proposta.

Vittorio Gorresio

Uccisa dal fratello accorso a difesa della madre

Milano, 7 giugno.

Una violenta lite si è scatenata questa sera fra i componenti di una famiglia abitante in via Bassano del Grappa, nel corso della quale un ragazzo quindicenne ha ucciso il fratello maggiore con una coltellata all'addome. La tragica scena si è svolta rapidissimamente e ha lasciato esterrefatti coloro che fortuitamente vi hanno assistito. Nicola Lepore, diciannovenne, non era un figliolo esemplare e in casa faceva continue scenate per aver quattrini. Oggi nel pomeriggio ne ha ripetuta una contro la madre che, non potendo soddisfare le richieste del figlio violento, si è buscata una buona dose di ceffoni. La povera donna, che per giunta è incinta di sei mesi, piangeva di dolore per il grave affronto ricevuto, quando è rincasato il più giovane dei figli, Ruggero. Il ragazzo ha compreso quanto era accaduto e, non intenzionato a redarguire il fratello maggiore per quanto stava facendo, le sue parole hanno ancora più stizzito il Nicola che bene presto si è scagliato contro il fratello, tentando di percuotere anche lui. Si scatenò una lotta furiosa per difendersi Ruggero si è armato di un coltello e ha colpito il fratello all'addome; poi ha tentato di darsi alla fuga; ma è stato fermato in portineria. Poco dopo, chiamata d'urgenza, è arrivata la « Volante ». Il Nicola Lepore è deceduto.

Militare negro omicida condannato all'impiccagione

Livorno, 7 giugno.

La sera del cinque dicembre scorso alcuni militari negri intendevano penetrare in una pensione livornese in via S. Barbara ed essendo stati respinti, uno di essi sparava alcuni colpi di rivoltella che uccidevano un agente di P. S., Fausto Rossi, e ferivano un cittadino. Più tardi l'assassino veniva identificato dalla polizia americana per Heather Jackson e tratto in arresto. Ieri mattina il negro è stato condannato all'impiccagione.

Chiusura al Congresso di Firenze

La politicità della C.G.I.L. parzialmente riaffermata

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 7 giugno.

I lavori del primo congresso unitario della C.G.I.L. si sono chiusi a notte tarda. Esso rivestiva un'eccezionale importanza politica oltre che sindacale, in quanto i social-cristiani che mesi addietro per bocca dell'on. Rapelli avevano annunciato di voler dar « battaglia grossa » hanno sentito nuovamente davanti alla ostilità dei social-comunisti contro il gabinetto De Gasperi, odor di polvere e sono venuti a Firenze decisi a partirne non appena trapelasse l'intenzione nei partiti marxisti di servirsi della Confederazione del Lavoro come di una pedina contro il governo dal quale erano esclusi.

Di qui la tensione delle prime giornate appena placata dalla stupefacente arrendevolezza e larghezza di vedute e comprensione dimostrata dal leader comunista nella sua relazione. Le discussioni si sono protratte a tarda notte. Alle ore 1,30, riprese i lavori dopo mezz'ora di sospensione riferisce l'on. Bitossi che propone di dare incarico al comitato direttivo di compilare lo statuto

Sabatini a nome della corrente sociale cristiana propone il seguente emendamento all'art. 9: « L'indipendenza del sindacato dai partiti politici e dallo Stato comporta l'interdizione di ogni intervento da tutte le questioni di carattere specificatamente politico ».

SANTI: Parlo a nome del partito socialista e del partito comunista: propongo di votare l'art. 9 nella seguente stesura: « La C.G.I.L. potrà prendere posizione su tutti quei problemi politici che interessano... la generalità dei lavoratori come quella della difesa della repubblica e lo sviluppo della democrazia e delle libertà popolari; quelli relativi alla legislazione sociale, alla ricostruzione allo sviluppo economico del paese, ecc. *Gli eventuali interventi degli organismi sindacali potranno essere effettuati solo se decisi con una maggioranza dei tre quarti degli organismi direttivi debitamente convocati* ».

Posta ai voti quest'ultima formulazione che ricalca quella del vecchio articolo 9 viene approvata a grandissima maggioranza. L'emendamento Sabatini è respinto.

Come prime conclusioni affrettate diremo che questo congresso ha segnato una tappa nella storia del sindacalismo. Sono state chiarite le posizioni e i rapporti reciproci; sono stati riconosciuti errori commessi; sono state fissate mete che una mozione comune a tutte le correnti e approvata al termine del congresso indica nella nazionalizzazione delle industrie chiave; riforma agraria, assistenziale e bancaria. Il sindacalismo sembra avviarsi dalla fase agitatoria e demagogica a quella tecnica. g. gi.

Il processo di don Minzoni

I due imputati negano ogni addebito

(Dal nostro inviato speciale)
Ferrara, 7 giugno.

All'udienza odierna il presidente ha riassunto le conclusioni della sentenza di rinvio a giudizio degli imputati all'Assise di Ferrara, inviando un omaggio alla memoria di don Minzoni, che egli ha definito soldato di Cristo e della patria.

Il presidente ha proceduto quindi all'interrogatorio dell'ex-sergente Augusto Maran.

— Lei ha aderito alla repubblica di Salò — gli domanda. Ma l'imputato risponde di no.

— Voi però eravate in Sardegna, console della Milizia a Cagliari e risulta che dopo il 25 luglio, per la vostra attività fascista, foste proposto per il confino.

— Io venni incorporato coi miei uomini nell'esercito ed ho combattuto dopo l'8 settembre contro i tedeschi col grado di colonnello, corrispondente a quello di console.

Lasciati da parte questi precedenti guerreschi dell'imputato, il Presidente gli contesta l'imputazione di violenze squadristiche nel territorio di Argenta precedentemente al delitto Minzoni.

Maran spiega: — Nella mia vita d'insegnante e di educatore non ho mai commesso violenze.

In quanto all'omicidio di Don Minzoni l'imputato nega pure ogni sua partecipazione, ma il Presidente gli ricorda talune sue comunicazioni alla federazione di Ferrara circa i rapporti tra i fascisti ed i giovani esploratori di Argenta, per la qual cosa il Maran chiedeva istruzioni e provvedimenti.

Ora è la volta del centurione Carlo Ciaccia che, secondo l'accusa, avrebbe, in assenza del console Forti, di cui era l'aiutante maggiore, dato disposizioni dettagliate ai due capi-squadra Molinari e Casoni, cioè latitanti, per eseguire l'aggressione.

A domanda del presidente l'imputato dichiara che non ebbe mai rapporti coi due militi mandati ad aggredire il prete e di essere assolutamente estraneo all'episodio che gli si addebita. a. m.

LO SCANDALO DEL POLIGRAFICO

Grossolana falsificazione su carta non filigranata

Roma, 7 giugno.

Le indagini relative allo scandalo delle falsificazioni dei biglietti di banca eseguite con un « flan » sottratto al Poligrafico dello Stato si avviano ormai verso la conclusione. E' comunque accertato che il quantitativo delle banconote falsificate è molto inferiore a quello in un primo tempo denunciato.

Al riguardo il commissario straordinario del Poligrafico, Claudio Fratta di Cavalcabò, ha dichiarato all'« Ansa » che egli ha avuto un colloquio col Ministro dell'Interno Scelba e successivamente col capo della polizia dott. Ferrari in merito alla questione della falsificazione dei biglietti di Stato.

Il dott. Fratta ha tenuto a precisare « che egli stesso, con l'assenso del capo del personale dott. Francia, denunciò i suoi

CRONACA CITTADINA

Mentre attende il caffè uccide la moglie col fucile

L'uxoricida ottantatreenne afferma di aver sparato su di un fantasma

Achille Ferreri, l'ottantatreenne uxoricida di Mondovì, è stato rinviato a giudizio per citazione diretta alla Corte d'Assise di Cuneo, per rispondere di omicidio aggravato. Il processo è stato fissato per il 2 luglio prossimo.

Il fatto è noto e, a suo tempo, la cronaca ne ha parlato diffusamente.

La notte del 18 aprile il vecchio possidente si alzava dal letto, staccava la doppietta appesa al muro, entrava nella camera della moglie, la trentatreenne Maria Serrandrei, e la freddava scaricandole l'arma sul volto. Consumato il crimine il vecchio ritornava nella sua stanza e sedutosi presso il letto attendeva che la cameriera gli portasse il caffè richiestole pochi minuti prima.

La ragazza lo vide sconvolto, ma non sospettò la tragedia poichè — circostanza questa assai strana — non aveva udito i colpi di fucile. Il vecchio si sentiva male, balbettando la pregò di svegliare la moglie. La ragazza ubbidì. Chiamò la padrona e poichè non otteneva risposta, accese la luce. Allora cacciò un urlo di raccapriccio: con la gola squarciata da una orrenda ferita da cui ancora defluiva il sangue, Maria Serrandrei giaceva immobile nel letto.

Fu chiamata gente, accorse anche il maresciallo dei carabinieri che subito interrogò il Ferreri. Questi dava risposte assai confuse; intuitiva, poichè non c'era dubbio che egli fosse l'assassino, fu tratto in arresto e, data la sua precaria condizioni di salute, trasportato all'ospedale.

In seguito l'uxoricida diede due versioni differenti: in un primo tempo disse che sparò contro la moglie perchè voleva spaventarla: ammalato aveva bisogno di cure che la donna non voleva più prestargli. Al buio aveva sbagliato la mira ed era successo l'irreparabile. Poi raccontò che in preda a un incubo, aveva visto il fantasma della moglie aggirarsi presso il letto. Terrorizzato aveva afferrato il fucile, e branciicando nel buio era entrato nella camera attigua sparando contro lo spettro. All'ospedale il Ferreri tentò di suicidarsi con un rasoio, ma il cameriere che lo piantonava, glielo impedì.

Questi i fatti: ma quale il movente del delitto? La gelosia? l'avarizia? Voleva il vecchio — notoriamente libertino — disfarsi della donna dalla quale aveva avuto un duello per prendersi un'altra moglie? Oppure è stata la disperazione scaturente dal confronto fra il rapido declino delle proprie energie e la fiorente giovinezza della moglie?

Tutte ipotesi plausibili poichè molti sono coloro i quali affermano che il Ferreri litigasse di frequente con la giovane moglie rinfacciandole un lusso eccessivo; altri dicono che nonostante l'età fosse ancora intraprendente con le ragazze e che dal canto suo la moglie lo ripagasse di uguale moneta con alcuni giovanotti suscitando in lui terribili crisi di gelosia.

Sta di fatto che tutte queste supposizioni presuppongono la premeditazione del crimine; questa, appunto, è l'aggravante contestatagli.

Telefoni in prefettura

Nessuno vuol pagare

Quando un utente persiste a mantenersi moroso la «Stipel» inesorabilmente, manda una squadra di tagliafili a troncare le comunicazioni. A Torino, come in altre città, casi simili non sono infrequenti, ma non era ancora capitato che la squadra dei tagliafili andasse a compiere operazioni del genere proprio nel palazzo ove ha sede il rappresentante del Governo. Anche questo è avvenuto.

La Prefettura ha un Ufficio Stampa e l'Ufficio Stampa possiede due telefoni. Uno di essi, il 44-462, improvvisamente è entrato in crisi... O dà il segnale di occupato, o dà un segnale a vuoto. La ragione? Semplicissima. Anche l'Ufficio Stampa era moroso nei confronti della Stipel quanto un abbonato squattrinato qualsiasi. Infatti, risulta che per il 44-462 da un anno non si pagano le bollette del comune abbonamento e che inoltre vi era un debito di oltre 30 mila lire per comunicazioni interurbane. Perciò l'Ufficio dove regnavano le forbici di Anastasia ha visto l'apparizione delle forbici implacabili dei tagliafili della Stipel...

Riavrà la voce il 44-462? Non pochi dubbi sorgono. Sembra anzi che l'Ufficio Stampa stia per perdere anche l'unico telefono che ora gli resta perchè anche questo è in crisi di morosità.

Il fatto in sè è quasi insolubile poichè la Prefettura pretende che l'Ufficio Stampa dipenda direttamente dal Ministero degli Interni, il quale dovrebbe pagare le bollette della Stipel; il Ministero degli Interni ribatte che l'Ufficio Stampa è Ufficio Stampa della Prefettura e quindi è la Prefettura che deve regolare i conti telefonici... Tra i due litiganti, l'Ufficio Stampa tace.

Triste sorte di questo povero Ufficio Stampa che ha ereditato i locali dell'ex-Ovra, ma pare non ne abbia ereditato gli abbondantissimi mezzi finanziari...

La contingenza aumentata di 535 lire settimanali?

Lunedì mattina avrà luogo una riunione fra i rappresentanti dell'Unione Industriale e della Camera del Lavoro per definire la quota della nuova contingenza per il bimestre giugno-luglio. Si assicura che l'aumento giornaliero si aggirerà sulle 34 lire per un importo settimanale di 535 lire e sarà probabilmente conglobato nella paga base.

Ruba l'olio, il denaro e anche la dattilografa

Il comm. Giulio Manfredi fu Agostino, commerciante all'ingrosso di alimentari, malediceva ieri in Questura, ove si era recato a sporgere denuncia, il giorno in cui egli aveva conosciuto il giovane Eusebio Sguazzino fu Filippo, di 19 anni, da Fara Sabina. Il giovanotto gli era apparso straordinariamente ammodo, energico ed attivo e soprattutto serio. Così due settimane or sono gli affidava una partita considerevole di olio di semi da vendere, in più gli consegnava alcuni biglietti da mille per le spese varie. Lo Sguazzino prometteva di concludere un affare vantaggiosissimo e spariva senza più farsi vedere. Ma non basta: il comm. Manfredi si accorgeva poco dopo che il credito onest'uomo, con abile raggiro, lo aveva truffato per mezzo di cambiali di 150 mila lire. Ma non basta ancora: ieri mattina il commendatore attendeva invano la sua fidata segretaria e dattilografa. Al posto suo gli giungeva una lettera in cui la ragazza, Lucia Mariotti fu Candido, abitante in corso Casale, lo avvertiva di essersene andata con lo Sguazzino, colta da violentissima irreprimibile passione per lui. Il Manfredi ha denunciato quindi lo Sguazzino per triplice furto: d'olio, di denaro e di dattilografa.

L'acqua e i padroni di casa

L'Associazione proprietari di case ha deciso di subire, con riserva d'azione, la chiusura dei contatori dell'acqua se gli inquilini si rifiutano di pagare la loro quota; negli altri casi di provvedere al pagamento delle bollette scadute al 30 giugno 1946 a mezzo vaglia raccomandato con riserva scritta che si tratta di acconto e non di adesione al criterio d'imposizione; infine di notificare agli inquilini la cessazione della fornitura dell'acqua, con proporzionale riduzione del canone di affitto.

Una donna imbavagliata e rapinata di 400 mila lire

Il quartier generale dei banditi in corso G. Cesare

Una gravissima rapina è avvenuta ieri pomeriggio verso le 14 in località Grangie di San Gervasio, presso Cumiana. La signora Petronilla Valetto fu Giuseppe, di 51 anni, si trovava in casa, tranquilla, quando, ad un tratto udiva uno scampiccio in cortile. Si alzava e s'incontrava, sull'uscio, con quattro individui. Essa gettava un grido e retrocedeva, che i quattro, alti e robusti, avevano il viso coperto da una maschera e tenevano in mano, ciascuno una pistola.

La Valetto tentava di fuggire e di invocare aiuto, ma i rapinatori le saltavano addosso, la percuotevano e, gettatala a terra, la imbavagliavano. La donna sveniva, ma per pochi minuti. Poi riprendeva i sensi, pur tenendo sempre gli occhi chiusi, i malfattori, intanto, avevano rovistato tutta la casa, raccogliendo, qua e là, 95 mila lire e oggetti preziosi per quasi 300 mila lire. Essi stavano forse ripartendosi il bottino e la Valetto sentiva dire da una voce:

— La divisione la faremo meglio in corso Giulio Cesare.

— Siamo attenti — rispondeva un altro — in quell'osteria, prima o poi, ci peccheranno. E' diventata ormai il nostro quartier generale.

Dopo poche frasi ancora, i malviventi si allontanavano, cantando. La Valetto veniva liberata un'ora più tardi e informava i locali carabinieri del fatto. Pare che il quartetto sia venuto dalla nostra città in camioncino. Comunque la polizia sta indagando in Barriera di Milano, ove si presume risiedano i rapinatori.

Banditi sull'autostrada

I torinesi Franco Zerilli e Libero Regoli percorrevano l'altra notte, su una Fiat 500, l'autostrada diretti verso la nostra città. All'altezza del casello di Santhià, la macchina rallentava: improvvisamente illuminate dai fasci di luce dei fari apparvero due figure nere al centro della strada. Lo Zerilli, al volante, metteva in azione i freni, e i due, avvicinatisi di scatto agli sportelli, intimavano, pistole alla mano, di scendere. Appena a terra, strappavano ai due malcapitati gli orologi del polso, rovistavano frettolosamente nell'interno della macchina e asportavano una cassetta contenente pezzi di ricambio per auto di notevole valore. Quindi si allontanavano, scomparendo nel buio.

Denunciato l'accaduto, la polizia riusciva, dopo appena 48 ore, a rintracciare i banditi e a trarli in arresto. Essi sono: Bruno Benzuino, di 25 anni, da Carisio, e Pietro Scarella, di 21 anni, da Casoncchio, entrambi contadini.

Assolto dalla partecipazione ad un orrendo delitto

E' stato giudicato ieri, in sede di rinvio dalla Cassazione, dalla sezione speciale della Corte d'Assise (Pres. Ciaiente; P. M. Aubert; Canc. Scapini) l'ex-repubblichino Carlo Sarbasino di Giuseppe, già condannato dalla Corte di Vercelli a 8 anni di reclusione per collaborazionismo. In qualità di milite scelto della formazione repubblichina «Pontida» di stanza a Borgosesia, comandata dal famigerato ten. Pisoni condannato a morte in contumacia, aveva partecipato a numerosi rastrellamenti in Valsesia. Il fatto più grave imputato al Sarbasino è il seguente: il 20 agosto '44 la donna Rosina Pericoldi veniva catturata dalla sua squadra. Ritenendola partigiana, gli sgrinzii del Pisoni la sottoponevano per un giorno e una notte a sevizie incommensurabili e il giorno dopo la buttavano dall'alto di una torre. La disgraziata si sfracellò al suolo.

Il P. M. ha richiesto la condanna dell'imputato a 14 anni di reclusione di cui 5 condonati. Non essendo stata provata la partecipazione del Sarbasino all'orrendo crimine la Corte lo ha assolto.

Il prezzo del gas rimane 10 lire al mc.

La decisione dell'aumento del prezzo del gas (da 10 a 14 lire per mc.) è stata sospesa: così hanno concordato ieri, presso la Camera di Commercio, i dirigenti dell'Italgas e il delegato dell'Associazione Utenti.

Continua lo sciopero all'I.N.A.

E' da qualche giorno in sciopero il personale dell'agenzia dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni; anche a Milano, Firenze, Roma, Genova e Napoli il lavoro è stato sospeso per solidarietà. E' una protesta contro la direzione che ha ceduto in appalto l'agenzia, causando ai dipendenti la perdita di vantaggi economici già acquisiti.

La commemorazione di Giacomo Matteotti per il P.S.L.I. sarà tenuta alle 19,45 nella galleria metropolitana (piazzetta delle chiese, via Roma) da Leonida Repaci.

Bell. meteorologico: min. 19,9; max. 31,1; media 24,4; press. 748,8; um. 48 %; vento ovest moderato, cielo sereno. — Previsioni: perdura cielo prevalentemente sereno; temperatura in lieve aumento.

LOTTO PUBBLICO

(Estrazione del 7 giugno 1947)

Torino	35	74	87	54	[illegible]
Bari	6	24	10	17	44
Cagliari	86	49	57	80	15
Firenze	37	54	3	28	81
Genova	27	66	31	9	22
Milano	73	43	12	87	16
Napoli	74	88	59	56	73
Palermo	14	15	70	32	77
Roma	17	89	44	74	48
Venezia	68	26	47	89	8

Lo afferma la polizia

Le lettere-bomba non spedite da Torino

Il dottor Marzano capo dell'ufficio politico della questura cessa essere sollecitato da polizie straniere e senza collaborazione di ispettori od agenti inglesi ha condotto rigorosissime indagini sulla delicata faccenda delle lettere esplosive.

Come è noto queste lettere ricevute da eminenti personalità in Gran Bretagna conteneva una materia esplosiva che s'accendeva con la semplice lacerazione della busta. Gli investigatori inglesi accertavano che tali lettere dovevano essere state inviate dall'Italia: i mittenti dovevano molto probabilmente appartenere all'organizzazione terroristica dell'Irgum Zwei Leumi».

Si faceva anche l'ipotesi che l'invio fosse stato effettuato da Milano e da Torino. L'inchiesta della nostra Polizia politica si è svolta esaltitto nei campi di concentramento per ebrei a Rivoli e a Oristano, ma le indagini come era da prevedere, non hanno approdato a nulla. Non è stata trovata traccia alcuna di esplosivo nè di bosto nè d'alcunchè di sospetto. E' chiaro invece che la preparazione e la confezione di tali missive richiedono appositi impianti non facilmente occultabili.

I funzionari della nostra questura si hanno quindi dichiarato di escludere nel modo più assoluto un'attività dell'Irgum in questo senso a Torino. Si può benissimo ammettere che le lettere esplosive vengano preparate nella stessa città di destinazione ad esempio a Londra con timbri e francobolli falsi.

Con questa affermazione contrasta una notizia comunicata da un corrispondente dell'«Associated Press». che riferiamo con riserva. Il giornalista americano asserisce di aver parlato con un uomo che si è dichiarato appartenente alla organizzazione «Stern»; costui avrebbe detto di avere personalmente imbucato 24 lettere esplosive alla Posta centrale di Torino. Le buste le sarebbe acquistate in un ufficio postale della nostra città e avrebbe applicato su ognuna di esse francobolli per 105 lire. Una delle lettere sarebbe stata diretta al Re d'Inghilterra.

Da parte sua il Console inglese ha smentito la notizia diramata dalla «Reuter» secondo la quale egli avrebbe ricevuto lettere minatorie da parte di organizzazioni ebraiche.

Imminente: il pane a 53 lire al chilo

Nei prossimi giorni dovrebbe essere autorizzata una prima maggiorazione del pane che lo porterà sulle 53 lire al Kg., secondo le richieste da tempo presentate dai panettieri. Per luglio, con il nuovo prezzo del grano all'ammasso, il pane della tessera verrebbe a costare a Torino sulle 75 lire.

A proposito di pane, si apprende che l'autorità giudiziaria, occupandosi dei falsi tagliandi, di cui è stato fatto cenno altra volta, ha proceduto a sei arresti di panificatori. Altri mandati di cattura sono stati eseguiti dalla forza pubblica contro esercenti che si sono resi responsabili di smercio di pane alla borsa nera. Questi ultimi hanno ottenuto però la piena solidarietà della categoria, che si è dichiarata disposta ad entrare in agitazione per difendere gli arrestati. Per intervento anche della Prefettura si ritiene che sia imminente un provvedimento che tramuterà, per i soli trafficanti in borsa nera, il mandato di cattura in denuncia a piede libero.

Il Comitato della «Settimana commerciale» che ha sede presso la Segreteria della Camera di Commercio, in via Cavour 8, informa gli interessati che sono in visione le planimetrie dei padiglioni che sorgeranno in piazza Vittorio Veneto.

SPETTACOLI

Sullo schermo: *L'ombra dell'altro, di J. Pichel.*

Tratto da un romanzo di John Steinbeck e di Jack Wagner è un colorito bozzetto di vita paesana a fondo un po' matto, sul genere di *Tutti gli figli*. Un villaggio della costa californiana viene ad avere un suo eroe nazionale, un giovanotto che riscatta una vita scapestrata morendo in guerra da valoroso. Il caso suscita una pubblicità molesta e interessata, sotto cui il padre dell'eroe, un ameno vecchietto, resta schiacciato, e più di lui la fidanzata del morto, che per l'appunto, mutata idea, stava per sposare l'uomo che da tempo la corteggiava. A uscire dall'imbroglio — che si può rompere il fidanzamento con un vivo, ma non con un morto illustre — provvede il secondo fidanzato partendo per la guerra con l'intenzione di farci l'eroe anche lui, di tornarne vivo e sparare a fronte alta la sua bella. Film blando, un poco prolisso, ma qua e là arguto e garbatamente satirico. Tra gli interpreti la Lamour e il messicano Arturo De Cordova.

CINEMATOGRAFI

Annunziata: «Eugenia Grandet». Alida Valli, Gualtiero Tumiati, Giorgio De Lullo. Ultimo ore 21.
ASTOR: «Turbine d'amore». Marlène Dietrich, Jean Gabin.
CORSO: «Vanità». Liliana Laine, Walter Chiari, Ruggero Ruggeri, Dina Galli. Ultimo ore 22,10.
VITTORIA: «Il trionfo di Tarzan». Johnny Weissmuller, Frances Gifford, Chita, Bull. Ultimo 22,10.
AUGUSTUS: «L'ombra dell'altro». Dorothy Lamour, Arthur De Cordova, J. Carrol Naish. Ult. 22,15.
DORIA: «La chiave di vetro». Veronica Lake, Alan Ladd.
IDEAL: «Kitty Foyle» (Ginger Rogers, Dennis Morgan) e Rivista: ore 15, 18 e 21. Aperti 13. Locale refrigerato ad aria condizionata. Domani: «Messaggio speciale». (Michel Simon) e Rivista ore 15 e ore 21. Apertura ore 14.
NAZIONALE: «Bascomb il mancino» Wallace Beery, M. O' Brien.
STATUTO: «Due regazze e un marinaio», Van Johnson, J. Allyson.
LIRICO: Uomini e topi (Lon Chaney jr., Betty Field) e Varietà. Domani: «Il cavaliere della città fantasma» e Varietà.
PRINCIPE: «Grand Hôtel Astoria». G. Rogers, L. Turner, Pidgeon. Domani: «Grand Hôtel Astoria».
HOLLYWOOD: «D'Artagnan e i tre moschettieri» Don Ameche e «I Tre Fratelli Ritz».
ALFIERI: «Bionda in Paradiso». Domani: «Gianni e Pinotto in società».
ELISEO: «Fra le tue braccia».
ARTI: «Schiava del male».
PALERMO Manette e fiori d'arancio
P. NUOVA Gilda (Hayworth). A. 14
REGINA: Tenebre Metropoli. Var. Domani: «Io t'ho incontrata a Napoli» e Varietà.
BRESCIA: Ultrametro dei forzati Domani: «La spia di Damasco».
IMPERIALE: Giorni perduti. Var.
ADUA: I misteri di Shangai. Var. Dom.: «La luna e sei soldi». V.
SOCIALE: «Mr Smith va a Washington» J. Stewart, J. Arthur. Dom.: Mr. Smith va a Washington. V.
VENETO: «Emilio Zola».
S. PAOLO: «Beau Geste», Cooper. Domani: «Beau Geste», Cooper.
RADIUM: «Il sole sorge ancora». V. Domani: «Spie all'Equatore». V.
MODERNO: Avventura montagna. Dom.: «Sei bambine e il Persico».
PIEMONTE: «Cesare e Cleopatra».
Domani: Cesare e Cleopatra».
FRELUS: «Ultimo amore» (secondo visione per Torino) e Rivista. Domani: Non tradirmi con me. (Greta Garbo) e Rivista, Ap. 18.
OLIMPIA: «L'orso di Marsiglia».
MONVISO Via dei giganti. A.14.30
VINZAGLIO: Isola uomi perduti.
MANZONI: Gli amori di Suzanna.
LUCENTO: «Tarzan a New York».
APOLLO: Il fiore che non colsi.
NORD: «Nebbie (successo).
Dom: «Mercante di schiave».
ODEON: «Cavaliere del sogno».
Domani: 2 films «Morte nera».
TITANIA: I gangsters e Varietà.
Dom.: Dono di primavera. Var.
ITALIANO: Ritratto Dorian Gray. Domani: «Avvanne domani».
DORA domani: «Muraglia».
FOI: «Gilda» Rita Hayworth.
ESCELSIOR: Il segno della croce
Dom.: «Giorni perduti». Ap. 18.
COLOSSEO: Il fuorilegge. A. Ladd.
Dom.: Ciò che si chiama amore».
ASTRA: «Nella camera di Nabob».
ROMANO La dama e il cow-boy. E.
Domani: L'ultima carrozzella. E.
MICHELOTTI all'aperto: 21,30: «Resurrezione» A Hien, F. March.
TORINO: «Grandi speranze» John Mills, Valerie Hobson. Loca' refrigerato ad aria condizionata.
LUX: «Il castello di Dracowych» Gene Tierney, Walter Huston.

PITTORE PAOLO GIANONI Salone Club Piemonte, c. Vitt. Em. 70. Mostra pers. dalle 15 alle 18.

IMMINENTE AL CORSO ONDE INDANDUANTE un film RKO con tre «assi» *George Raft, Claire Trevor, Signe Hasso* e due altri ottimi elementi: *Hoagy Carmichael* e *Lowell Gilmore*.

Due «fatti» sensazionali: un armatore di New Orleans pugnalato dalla moglie e la misteriosa scomparsa, in pieno Atlantico, d'una nave carica d'oro, partita da Casablanca e non giunta agli Stati Uniti, dov'era diretta.

Sono questi i due «poli» che incatenano soprattutto l'attenzione di chi si appassionerà, in questo film, alla emozionante avventura d'una donna che sa e di uno sconosciuto che ha ucciso!...

TEATRI E RITROVI

CARIGNANO: 16 e 21 Totò: «Ma se ci toccano nel nostro debole».
MICHELOTTI: 16 «I fanciulli d'un grand om»; 21 «T'nes mai fait parel». Cassaleggio-Artuffo.
MICHELOTTI BURATTINI: ore 17.
CLUB LA FLORIDA: martedì 10 giugno, alle ore 21, inaugurazione del terrazzo danzante, piazza Solferino, angolo via Santa Teresa. Orchestra Cenaro.
BLEUKENDUAIT LUTRARIO: ore 10,30 Vermouth danzante; ore 16,30 e 21 Orchestra Germonio.
LIDO GAY: corso Moncalieri 52: Melody Jazz Silvestro.
ALHAMBRA Giardino Danze, via Nizza 60. Orch. Cuminatto. 17 e 21.
EDEN DANZE: p. Statuto ang. v. A. Nota, T. 44-766. Sera: 16,30-21.
LA SERENELLA: 21 Orch. Moreno Cantano L. Aurora, G. Baccaria.
SALETTA DANZE 16 e 21. Gilardi.
GINNASTICA 21 danze. Orch. Barbi
SAN GIORGIO (Val.) Ristorante. 21 Orch. Valdemar. Tel. 662-131.
ALBERGO RISTORANTE REALE. S. Mauro: 21 danze. T. 556-133.
CHALET VALENTINO: ore 17 e ore 21 Orchestra Gino Majetta.
IREOS ESTIVO: V. S. Martino 26. 16,30 e 21 danze. Orch. Villani.
MONTE CAPPUCCINI danze 14-21.
GAUDIO DANZE: 16 e 18. Ore 21 Gran serata di chiusura. Premi.
FASCIOLA: 17-21 Orch. Milidego.
ROTONDA DANZE MODA: ore 21.
ARD EN CIEL (Valsalice) 582-392.
GALLERIA CIGALA (via Roma 237 bis - Tel. 42-536) stasera dalle 21 alle 23 quinta tornata d'asta della seconda parte patrimonio artistico Skoberne Wronski.
QUADRIENNALE Museo Arte Mod. c. G. Ferraris 30) ore 10-19, 15-19.

Teatri e ritrovi di domani

CARIGNANO: ore 21 Totò: «Ma se ci toccano nel nostro debole».
MICHELOTTI: 21 Danilo e Adriana. Gabrielli l'artefice magico.

MICHELOTTI
Cesare Gabbrielli
L'ARTEFICE MAGICO, NON E' MORTO!
Egli vivrà attraverso le esperienze dei figli, Danilo e Adriana che si presenteranno da domani, alle ore 21, al Teatro Estivo Parco Michelotti fino a tutto giovedì, 12 giugno

ASTOR
Da martedì, 10 giugno:
Nasce una stella
grandiosa Rivista della COLUMBIA DEIAD
JANET BLAIR DON AMECHE
ne sono i simpaticissimi protagonisti

HOLLYWOOD
A GRANDE RICHIESTA continuano le repliche di
D'Artagnan ed i tre moschettieri
con DON AMECHE ed I 3 FRATELLI RITZ
Grande successo comico del «4 assi della risata»

AL NAZIONALE
continua il successone di
BASCOMB IL MANCINO
clamoroso ritorno di
Wallace Beery

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra (To. I, m. 221,1) - Giro d'Italia: 18,10, 19,18, 19 e 19 anche su Rete rossa - 9,30: Organisti del Sel a Rattazzone - 11: Romanze - 11,50: Musica della Radio vaticana - 12,15: Musica da camera - 13,20: Ritmi moderni - 13,50: «I cadetti di Guascogna», rivista - 17,15: Canzoni - 18,30: Carosello gallo-blu - 17: Fiamboni e pianobolero - 17,30: Cronaca parziale campionato di calcio - 19,16: America d'oggi - 20,55: Orchestra Gallino - 21,05: Orchestra Barziza - 21,50: Concerto

Rete rossa (To. II, m. 304,5) - 19: Consegna della Medaglia d'oro alla città di Cuneo - 11,30: Messa dalla Radio vaticana - 12,30: Orchestra Felsinea - 13,20: Musica caratteristica - 14,10: «Lettere d'amore», fantasia - 14,40: Orchestra Campese - 15,15: Tredici istanti d'avventura - 17,30: Piccolo dizionario per tutti - 18,45: Rotaie sportive - 19,15: Canzoni - 20,35: Arcobaleno 21,05: «Le Zerwich», operetta.

STATO CIVILE

Salma Luigia m. Rossetto, a. 79; Bufalo Francesca ved. Riva, a. 84; Nizza Maria, a. 66; Traterra Giuseppina, a. 65; Perini Guglielmo, a. 62; Gamna Margherita ved. Perano, a. 83; Bottero Anna, a. 18.

FILIPPO BURZIO
Direttore

†

Dopo aver dedicato tutta la sua vita al lavoro ed alla famiglia, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari, all'età di anni 87

Rusila Felice
Industriale Vetraio

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Antonio colla moglie Pipino Maria e figli Stella e Giuseppe; i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 9 corr., alle ore 16,30, partendo da corso Principe Oddone n. 44. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I Dipendenti della Ditta Rusila Antonio prendono viva parte al dolore del loro proprietario per il decesso del suo amato padre.

Pompe Funebri Nazionali - Tel. 53-468

10 Giugno 1947

†

Nel primo anniversario della tragica morte di

Primon Giuseppe

La vedova ed il figlio Carlo affettuosamente lo ricordano a quanti lo stimavano per il suo costante ed onesto operare, a quanti lo amarono per la sua sorridente bontà. 24606

Dopo breve malattia è serenamente spirato

Giacomo Debenedetti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Anna Lebis, il figlio Umberto, i fratelli, le sorelle, i nipoti, i cognati, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 9 corr. alle ore 9,30, partendo dall'abitazione via Bernardino Galliari 36. Per desiderio dell'Estinto si prega di non inviare fiori. Si dispensa dalle visite.

Torino, 5 giugno 1947.

Il Rabbino Capo, il Consiglio di Amministrazione e la Comunità Israelitica di Torino partecipano con profondo cordoglio il decesso del Rabbino GIADONE DEBENEDETTI Cantore Emerito del Sacro Tempio Israelitico di Torino. I funerali avranno luogo lunedì 9 corr. partendo da via Bernardino Galliari 36 alle ore 9,30 per il S. Tempio Israelitico di Via Pio Quinto.

Pompe Funebri Genia - Tel. 46-011

Dopo una breve malattia al lavoro ed alla famiglia oggi improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari il

Dott. Ubaldo Ajmonetti

Affranti ne danno il doloroso annuncio la moglie Angiola Maria Caretti, il figlio Guido, il fratello, parenti tutti e l'affezionata Gina.

I funerali avranno luogo in Caluso domenica 8 corr. mese, alle ore 17. La presente serve di partecipazione personale. Non fiori ma beneficenza.

Caluso, 6 giugno 1947. 61804

Il Consiglio di Amministrazione della Società a.r.l. SIGMA prende viva parte al dolore del suo vicepresidente Ing. Guido Ajmonetti per la perdita del padre Dott. UBALDO AJMONETTI.

Dopo lunga malattia è mancata improvvisamente

Massaglia Carlo
Esercente - d'anni 28

Costernati ne danno il triste annuncio: la moglie Gaudiagno Clementina con la piccola adorata Liliana; i genitori, gli suoceri, sii, zie, cognati cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 9 corr., alle ore 8,30, partendo da via Garibaldi n. 87.

Il Consorzio Esercenti Acquisti Collettivi prende viva parte al lutto della famiglia Massaglia per la scomparsa del sig. CARLO MASSAGLIA ex-sindaco del Consorzio.

Pompe Funebri Croce Nera - Tel. 53-183

Dopo breve malattia munita dei Conforti Religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Peracchione Cristina n. Peracchione

Ne danno il doloroso annuncio il marito Bernardo, i figli Maria col marito Salaro Domenico e bimbi; Domenica e Ferdinando; le suocere, i fratelli, le sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Alà di Stura martedì 10 corr., alle ore 10, partendo dalla casa propria al Villar. La famiglia ringrazia quanti prenderanno parte al suo dolore.

Pompe Funebri Genia - Tel. 44-010

All'alba del 6 giugno si spegneva serenamente

Teresa Mana ved. Drago

Ne danno il tristissimo annuncio, a funerali avvenuti, la figlia Lorenza col consorte ten. col. Eugenio Meisel-Matthieu e figli Maria ved. Cibele ed Ezio; i pronipoti Giovanni e Teresa Drago.

Per desiderio della defunta la famiglia non prende il lutto.

Torino, c. Unione Sovietica n. 41.

Stab. Camerini - v. S. Franc. d'Assisi 2

Il 6 giugno 1947 si è spento il

Cav. Uff. Luigi Colmo

La coniorte Anna Bosco, il fratello Eugenio (Colla), il cognato e nipoti Cherzi, la cognata e nipote Bosco ne danno, a funerali avvenuti, il triste annuncio, ringraziando fin d'ora le persone che vorranno unirsi al loro grande dolore.

Torino, via Montecuccoli n. 2.

Stab. Camerini - v. S. Franc. d'Assisi 2

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Cerato Antonio

la famiglia, con immutato dolore lo ricorda ai parenti, amici e riconoscenti quanti vorranno unirsi alla loro preghiera.

La Messa di suffragio sarà celebrata alle ore 9 del giorno 9 giugno nella Chiesa della Madonna del Pilone. 61810

Tre anni or sono, mano crudele, strideva la buona generosa esistenza del

FARMACISTA
Terenzio Cova

La moglie nel suo grande inconsolabile dolore ricorda a quanti lo conobbero e Gli vollero bene, la triste data. 61815

8 Giugno

Il Padre, le sorelle ed i cognati del compianto

Avv. Ervedo Zanotti

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano con animo grato e commosso tutti i buoni che hanno partecipato al loro immenso dolore, e particolarmente il Rev. Parroco di Acquasanta che curò il trasporto dell'adorata Salma nella Chiesetta di paese, i Magistrati ed Avvocati del Foro di Genova, gli amici di Genova e di Torino, gli Amici del C.A.I. delle Sezioni Ligure e Piemontese, i Parenti ed in modo speciale i Cugini Menotti-Del Pozzo, che amorevolmente consentirono al collocamento temporaneo della Salma nel loro Sepolcreto. I Conoscenti e gli inquilini della casa di via XX Settembre 3 a Torino che di premura, con fiori, scritti e Messe in suffragio, hanno dato loro la dimostrazione più schietta di quanta stima ed affetto fosse circondato il loro Caro Indimenticabile Scomparso.

Torino, 8 giugno 1947.
Via XX Settembre 3.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-202

La Vedova e le Famiglie Terzolo e Rosellasso vivamente riconoscenti per le dimostrazioni di affetto tributata al loro caro

Efrem Torchio

ringraziano quanti hanno voluto prenderne parte al loro dolore.

Pompe Funebri Genia - Tel. 44-010

I TORMENTOSI PRURITI

Cessano per incanto con la cura magnifica. Qualunque sia la causa che determina il prurito se ne ottiene rapidamente la cessazione sottoponendo l'organismo ad una cura magnesiaca fatta a base di CONFETTI DI MAGNOGENE. Ben presto il malato non è assalito dal furioso bisogno di grattarsi. Egli passa le notti tranquille e ritrova la calma e benessere. Precisi dettagli su questa cura sono contenuti in una interessante documentazione che verrà spedita gratuitamente a chi ne farà richiesta alla Ditta E. Granelli, via Ostiavetro, 23, Milano - Specificare Opuscolo n. 214.

DOMENICA 15 giugno
manifestazioni sportive
valevoli per la estrazione settimanale e per l'estrazione finale 24

1	(Ciclismo) - 12ª Tappa Giro d'Italia (Brescia-Lugano 146-0-47) 1°, 2°, 3° arrivata.
2	(Ciclismo) - 12ª Tappa Giro d'Italia (Lugano-Milano 76-0-47) 1° arrivato - 1° in classifica generale - Squadra 1ª in class. generale.
3	(Galoppo) - Premio Generale Dodi alle Capannelle - 1°, 2°, 3° arrivata.
4	(Calcio) - Viareggio-Savona Vincente.
5	(Motociclismo) - Circuito di Mantova - 1° e 2° dagli italiani nelle cat. 250 e 500.

Per partecipare all'estrazione settimanale e finale, inviare almeno tre figurine diverse corrispondenti alle classifiche suindicate entro mercoledì 18 giugno a MOTTA SPORT, viale Corsica 21, Milano.

Le manifestazioni valide per oggi 8 giugno sono le seguenti: Galoppo: Premio Principe Amedeo a Torino, 1°, 2°, 3° arrivato. - Tennis: Campionati di 2ª Cat. a Modena dal 4 all'8 giugno. I quattro semifinalisti del singolare maschile. - Motociclismo: Gran Premio d'Europa a Berna, 1° e 2° dagli italiani nelle categorie 250 e 500. - Ciclismo: Giro d'Italia: Tappa Foggia-Pescara (5-0-47). Le tre squadre prime in classifica generale alla fine della tappa. - Tappa Cesenatico-Padova (6-0-47), 1°, 2°, 3° arrivato.

Sono stati estratti a sorte per la 21ª settimana i seguenti vincitori: 1° premio L. 250.000: MARIA SOBELLI, via Berchet 27, Milano; quattro premi da L. 100.000 ciascuno: ANNAMARIA MARCOTULLIO, corso Italia, Penne (Pescara); ROBERTO BERRETTA, via Archimede 47, Milano; UMBERTO DELLA MONICA, via Arimondi 18, Milano; BALDASSARINI NELLI e GINETTA IBELLA, via Vittorio Emanuele 32, Monza.

Le figurine valevoli erano le seguenti: Renzo Zanazzi, Fondi, Jelly Cielismo, Bartali, Orlelli, Zanazzi Renzo; Scanne, Pante, Jelly Galoppo; Ruggeri Jader, Lorenzetti, Leoni Gianni, Franciosi.

Le figurine del Concorso MOTTA SPORT 1947 sono incluse nei prodotti: Milanmercato, Caramella in mochetti, Marandino al cioccolato, Crema da tavola, Caffè liquido e Cognac in bottiglietta.

grande concorso Motta sport 1947
«PROPAGANDA MOTTA»

TOGNO
V. Boncheron 9
TORINO
(Porta Susa)
Armoniche a piano e armoniche
Vendo a rate in 12 mesi
COMPERA QUALSIASI TIPO
Campia con differenza rateale

SILOLIT
Materiale leggero per edilizia isolante termo acustico in lastre di mq. 1 di spessori diversi. Il più indicato per soffittature
AGENTI M. e

DELITTO

I rapporti fra scettici e sentimentali sono divenuti assai tesi, e questo è un brutto segno. Gli scettici non sono più amabili, come ai bei tempi, non sono più arguti, discreti, uomini di mondo e di buone letture, e non sorridono più cordialmente ai sentimentali ma li irridono in maniera apertamente offensiva e colgono ogni pretesto per ferirli. I sentimentali d'altra parte non sono più miti e dolci, non sono più disposti a gustare i paradossi degli scettici, reagiscono non più con la finezza ma con la retorica dei loro sentimenti. E' un brutto segno. In fondo le età, le società liberali si distinguono dalle fanatiche et incivili proprio per questo, sicchè nel loro frequente e amabile commercio si crea una specie di intimo ricambio tra la diffidenza dei primi e l'entusiasmo degli altri e da quel ricambio nascono le leggi belle e prudenti, i costumi dolci, ragionevoli, i bei romanzi. Ma quando la lancetta del barometro tende alla barbarie, gli scettici si mettono a leggere Spengler e diventano esistenzialisti, i sentimentali covano retorica e rancore e i loro rapporti diventano acri talvolta fino al delitto.

Manca meno di un mese all'inizio del processo per il mancato omicidio del conte Nicola R. da parte dell'amante Erminia D. M., ma sono tutti su una strada sbagliata, il giudice istruttore che ha rinviato a giudizio la donna, i giornali e persino l'avvocato che si è assunto la difesa di Erminia. A onor del vero l'avvocato non ne ha colpa. La donna si è chiusa in un riserbo strattissimo e ha sempre risposto evasivamente alle domande del difensore. La tesi difensiva più ovvia, e anche la più facile, è quella della gelosia, perchè a Nicola sono sempre piaciute le donne e negli ultimi tempi c'era stato anche un inizio di rottura con l'amante, ma poi amici comuni s'erano messi di mezzo e i due erano tornati a vivere insieme.

Ma sono su una strada sbagliata. Io conosco abbastanza i due amanti. Il conte Nicola R. è uno scettico. Cinquant'anni addietro la sua incredulità, più che scandalizzare, avrebbe divertito i suoi amici e le signore del suo mondo, oggi la sua sola preoccupazione sembra essere quella di dire cose sgradevoli e offensive per il sentimento o le illusioni delle persone che frequenta. Purtroppo egli non è uno sciocco e le cose che dice non sono sciocche, nè la sua buona fede può essere messa in dubbio. Ha poco più di quarant'anni, è ancora un bell'uomo, ha combattuto come aviatore su vari fronti, decorato, ferito due volte, dagli americani prima e poi dai tedeschi, e una terza volta dall'amante con un colpo di grosse forbici, vibratogli nel fianco mentre dormiva. Se non fosse stata lei a denunziarsi, egli certamente non avrebbe parlato, e difatti ha rinunziato alla costituzione di parte civile. Anzi, appena uscito dalla clinica, è andato a trovarla in carcere per dirle che l'avrebbe aiutata nel processo, ma poi non ha saputo resistere al suo demone e l'ha fatta piangere con le sue allusioni al sentimentalismo che, nel dopoguerra, fa strage specialmente dei cuori deboli e volgari.

Erminia sa di essere una sentimentale, conosce il suo cuore, ma non ammette che esso sia debole e volgare. Mezzo secolo fa essa sarebbe passata per una donna sensibile, oggi i suoi continui lamenti e sospiri s'intorbidano di parole e frasi che solo l'indulgenza dei suoi amici può perdonarle. Difatti essa stessa ammette talvolta che dice cose false e di cattivo gusto nei suoi trasporti, e ne arrossisce perchè è intelligente e donna di mondo. Figlia di un ambasciatore patriota intransigente, vissuta quasi sempre all'estero in un'atmosfera chiusa e formale, nella certezza che il suo paese fosse uno dei più forti e rispettati, il colpo del disastro nazionale è stato troppo grave per lei. Da allora non si è più riavuta e il suo smarrimento ha subito capito di avere nelle mani una vittima di prim'ordine. Erminia si era messa con lui dopo la separazione dal marito, un giovane diplomatico insulso, e i primi due o tre anni i loro rapporti erano stati assai buoni e affettuosi. Ma dopo il disastro generale lo scettico di mondo era diventato uno scettico malevolo e la donna era diventata un sentimentale senza ritegno e misura. Era arrivata al punto di non fumare sigarette americane perchè le ricordavano la sventura.

L'altro giorno, avendo ottenuto il permesso dalla direzione delle carceri, sono andato a farle visita e questa volta ha accettato sigarette e cioccolato americano. Infatti l'ho trovata abbastanza tranquilla. Dapprima non voleva parlare. Ma poi ha finito per dirmi tutto: « No, la gelosia non c'entra. La verità è che negli ultimi tempi la mia vita accanto a lui era diventata un inferno. una volta si mise a leggere le memorie di mio padre e si divertiva a mostrarmi i passaggi, secondo lui, più falsi e declamatori. Cercava di persuadermi che gran parte dei nostri guai era dovuta a quella specie di retorica, e quando poi io restavo sola piangevo a lungo soprattutto perchè sentivo che in fondo aveva ragione lui e proprio questo mi indispettiva e mi umiliava. Quando la Francia ci tolse qualcosa e la Jugoslavia il resto, e io sospiravo e non riuscivo a capacitarmi come si fosse arrivati a tal punto, egli mi diceva che ero come mio padre; paesi alpini, porti, basi, stretti, tutta roba inservibile con la bomba atomica. E io, rimasta sola, piangevo e mi disperavo. Così fu per le colonie, così fu per la flotta, tutta roba inservibile con la bomba atomica, roba buona soltanto per far piangere i sentimentali e i retori come me e come mio padre. E difatti io piangevo giornate intere. Sperai che i nostri rapporti sarebbero migliorati il giorno che gli annunciai che aspettavo un bambino. Ma « questa storia » non gli piacque: « E' da criminali mettere al mondo un disgraziato che fra venti anni, quando scoppierà l'altra guerra, finirebbe certamente sotto una bomba enormemente progredita rispetto a quella di Iroshima, o, peggio ancora, andrebbe a lanciare sulle città le stesse bombe ne dovesse fare l'aviatore come suo padre. Meglio dunque liberarsi a subito di questa storia ». Non cercai nemmeno di protestare, egli era quasi riuscito a persuadermi anche stavolta, e, piangendo, mi liberai di *quella storia*. Ma la sera stessa quando, la bocca ancora piena di nausea, me lo vidi accanto addormentato, il petto sollevato da un respiro regolare, la tranquillità di chi s'è messo alle spalle tutte le illusioni, quando vidi quel corpo bello ed elegante che nel riposo accumulava forza e argomenti contro il mio povero cuore in tumulto, quando vidi quei suoi occhi ancora senza rughe e, asciugando le mie lagrime, passai la mano sulle mie palpebre ruvide, rugose, rovinate dal dal pianto, mi prese una tale pietà di me stessa che volli ucciderlo. Perchè negarlo! Le colpii con l'intenzione precisa di ucciderlo ».

Evidentemente sono tutti su una strada sbagliata. Ma che fare? Mettere al corrente l'avvocato? Credo che sarebbe peggio. C'è anzitutto la storia del procurato aborto. E poi comprenderebbero i giurati l'ira e la pietà di se stessa di una donna che si decide a uccidere l'amante perchè lui è riuscito a persuaderla che è una sentimentale! Tutto sommato, è meglio la tesi della gelosia.

Sandro De Feo

Gioca al bigliardo il governatore della Banca d'Inghilterra.

Il ritratto di Stalin

Se la Russia nei prossimi vent'anni saprà evitare la guerra i sovietici potranno raggiungere le mete volute

Kingsbury Smith, direttore per l'Europa dell'*International News Service*, durante il soggiorno di sei settimane in Russia, in occasione dell'ultima conferenza di Mosca, ha scritto una serie di articoli sulla « Vita nella Russia di oggi », in cui sono lumeggiati gli aspetti principali della esistenza del comune cittadino sovietico.

MOSCA, giugno.

Nevicava copiosamente. Attraverso i vetri della mia camera di albergo, che si affacciava sulla principale via di Mosca, guardavo i fiocchi turbinare sulla strada. I rari veicoli procedere faticosamente nella fanghiglia mista alla neve. Passò ad un tratto un vecchio autocarro scoperto. Tre persone erano accoccolate sul tavolato del veicolo, dietro il guidatore: una donna infagottata in abiti da contadina; al suo fianco una ragazzina e un uomo in stivaloni, dal cappotto lacero. C'era ai loro piedi una macchia di vivi colori di cui alle prime non riuscii a capir la natura: poi mi accorsi che si trattava di fiori. In un angolo del camion c'era una piccola cassa oblunga dipinta in rosso: la bara di un bambino. Era il tipico funerale di un fanciullo povero: quasi il simbolo della indigenza della popolazione.

Sei milioni di abitanti sovraffollano Mosca. Nella loro stragrande maggioranza sono malvestiti e spesso laceri. Non ci si accorge della primavera dalle fogge vivaci degli abiti femminili. La maggior parte di quel che la gente faticosamente guadagna va spesa nel vitto, il cui prezzo è stato deliberatamente aumentato dal governo sovietico, negli ultimi sette mesi, di oltre il duecento per cento. La parte meglio vestita della popolazione sono gli ufficiali dell'esercito e della polizia.

Vero proletariato dunque, quello che si vede nelle vie, nei teatri e negli altri ritrovi pubblici di Mosca. Esteriormente, non vi è in essi nessuna traccia di raffinatezza, di eleganza o di cultura: ma si nota in loro vibrare un spirito di intensa vitalità. Assomigliano a quello che erano i pionieri delle città miserarie americane dell'Ovest, nel periodo eroico degli Stati Uniti. Non sono « bene educati », nel senso comune del termine, ma pieni di entusiasmo e avidi di imparare. Marciano in avanti, e se la Russia per i prossimi venti anni saprà evitare la guerra, sapranno certamente farla giungere alle mète volute.

Ma la loro vita è dura. E minaccia, inoltre, di restare tale, per effetto di una politica governativa risoluta a incanalare le risorse e la produzione della nazione verso un'opera di rapida ripresa e di industrializzazione. Dignità dell'individuo, comodità materiali, ed anche ciò che può rendere più lieta la vita vengono sacrificati senza scrupolo in questa affannosa corsa verso la rinascita della nazione.

A Mosca le condizioni di vita sono impressionanti, dal punto di vista occidentale. Famiglie di quattro o cinque persone vivono — ed è normale — in una stanza sola. Spesso in un unico appartamento sono riunite quattro o cinque famiglie che hanno a loro disposizione una cucina sola.

Per dare un esempio della penuria di alloggi, i Russi vi raccontano volentieri una tipica barzelletta. Una maestra elementare di Mosca regala ad ognuno dei suoi allievi un ritratto di Stalin, per abbellire, naturalmente, la casa di ciascuno. Il giorno dopo gli scolari tornano in classe e la maestra chiede se abbiano, doverosamente, attaccato al muro l'effigie. Tutti rispondono affermativamente, salvo, uno. « Perchè non lo hai fatto anche tu? » domanda la maestra al negligente. « Perchè — mormora confuso il marmocchio — lo abito al centro della stanza ».

Il migliore quartiere di Mosca rassomiglia, per le abitazioni, alla decima strada di Nuova York. Chi vada nei sobborghi della città, si trova di fronte ad un agglomerato di baracche di legno che offrono il quadro di un paese abbandonato. Tipici contrasti si possono trovare ad ogni passo; al centro di Mosca troneggia, un magnifico, moderno edificio di dieci piani in cui ha sede un ufficio governativo, ma chi svolta dietro quello stabile si trova di fronte a un ammasso di casupole di legno.

Tuttavia il piano quinquennale sovietico include un ambizioso programma edilizio di cui dovranno beneficiare non solo Mosca ma molte altre città, anche minori dell'Unione Sovietica. E' in progetto infatti la costruzione di edifici per ben settanta milioni di metri quadrati di spazio abitabile, in tutta la Russia; tre milioni della superficie suddetta nella sola Mosca. Ciò significa che ogni anno nella capitale si dovrebbero costruire in media 600 mila metri quadrati di spazio abitabile, ma lo scorso anno a Mosca le costruzioni non raggiunsero che 85 mila metri quadrati. Quest'anno il programma calcola di raggiungere 250 mila metri quadrati.

Può darsi che fra 25 anni Mosca abbia l'aspetto di una città moderna: ma oggi, eccezion fatta per pochi sontuosi edifici, vi si rispecchia la economia di una nazione ancora arretrata e povera.

Kingsbury Smith
dell'«International News Service».

Sconfitti i cappelli della duchessa di Kent

(Dal nostro inviato speciale)
EDIMBURGO, giugno.

Mi affacciai alla finestra e guardai il poliziotto che stava in mezzo alla strada per dirigere il traffico: rideva, raccogliendo per terra quattro o cinque cappelli da donna. Altri cappelli volavano portati da un mulinello di vento. Donne spettinate e confuse correvano verso il poliziotto, oppure inseguivano i loro cappelli lungo il Princes Street. Era una giornata di vento come a Trieste. In poche ore il cielo si era prima coperto di nuvole poi rasserenato, e nuovamente coperto e nuovamente rasserenato, e il sole e la pioggia, il caldo e il freddo si erano alternati secondo il capriccio del vento. Ed ecco, in un turbine di pioggia, quei cappelli strappati dalla bufera alle teste delle distinte viandanti. La Scozia è molto diversa dall'Inghilterra, pensai, eppure i cappelli delle donne sono gli stessi. Mi parve di rivederli identici ma riassettati, puliti, in un vetrino di Oxford Street a Londra entro l'insegna di un famoso magazzino popolare, oppure in un'altra vetrina di Birmingham. Senza forzare la mia immaginazione li riordinava mentalmente, li faceva schierare in formazioni militari, li mettevo in fila e li vedevo tutti insieme, uno smisurato panorama di cappelli dietro il vetro di una mostra di negozio. Mi accorsi che avrei potuto limitare di catalogarli, dividerli in generi, specie e famiglie come si fa con gli animali.

Viene prima di tutti il gruppo numerosissimo dei berretti baschi o alla raffaello con diverse foggie. Hanno perso l'originale grazia, sono diventati cuffie di lana calzate molto profondamente nel capo. Talora una piccola visiera militaresca offera il disegno abituale del basco; è un ricordo della recente guerra, un'influenza della caserma sulla vita e sul gusto delle donne; e non si può dire che sia un'influenza positiva. Quella visiera sta male, e d'altronde corrisponde a uno scopo pratico. Ma, si vede, un magazzino popolare ha avuto quella trovata e tutti gli altri l'hanno imitata. Ormai milioni di donne portano il basco con la visiera e sembrano postine in uniforme. Sono molte diffuse certe cloches di un disegno piuttosto antiquato, anch'esse saldamente calzate nel capo. Si vedono poi cappelli a rete, cappelli che scendono a fasciare la nuca e cappelli a fiocchi rotondi con piume e lustrini simili a quelli che porta la regina madre d'Inghilterra; debbo dire che questi ultimi, avendo un certo sapore di nobiltà e di vecchio decoro, sono i più gradevoli a vedersi. Le tinte mena vive vengono scelte; color talpa, per esempio, il grigio, il marrone e il verde nelle gradazioni più smorte che esistano. Invece i cappelli della regina madre sono generalmente bianchi o neri e anche per questo piacciono più degli altri. La soluzione più spiccia e vantaggiosa è forse quella di fare a meno del cappello e di portare invece un sciarpa o un fazzoletto di lana annodato sotto il mento. E' adottata da molti, e permette di sfidare senza pericolo il vento tempestoso della Scozia.

Una signora che conobbi a Londra in un salotto aveva un grazioso cappello. Era impiatto, ma lungamente vissuti all'estero, i suoi gusti non erano quelli della donna inglese media. Parlando di moda disse: "Mi servo della moda della regina" e sorrise: "Capisco che non è una buona presentazione". Alludeva alla moglie non alla madre del re, alla regina Elisabetta che continua a portare vecchi cappelli di gusto mediocre e sembra imporre o suggerire le stesse tristezze alle due figlie. Il direttore della casa di moda che serve la famiglia reale si scusa spesso con le clienti: "Non è colpa mia" dice. E spiega che a lui spetta soltanto la confezione materiale dei cappelli reali: i modelli sono dettati dall'etichetta, regolata da norme quasi fisse. Bisogna che la faccia della regina e delle principesse sia visibile da ogni parte; il cappello non deve coprirla da un lato o neppure opprimerla dall'altro. Tutti i sudditi che vanno ad applaudire le donne della famiglia reale o che sono ricevuti a corte hanno il diritto di vedere in faccia senza difficoltà. La regina si preoccupa, inoltre, di evitare ogni bizzarria e novità e così i suoi cappelli, mentre la moda che viene da Parigi inventa ogni stagione nuove e stravaganti eleganze, restano indietro di anni.

Praticamente la regina e anche le principesse che si servono in una grande casa di moda, e le signore e le ragazze della borghesia e delle classi povere, clienti dei magazzini a buon mercato, hanno cappelli simili, spesso uguali. La moda francese ha influito molto poco su loro. Quantunque non occorrano punti per acquistare i cappelli, e il gusto femminile possa quindi sbizzarrirsi liberamente almeno in questa parte dell'abbigliamento, le donne inglesi non si lasciano tentare dai fiori, dalle piume esotiche, dai cappelli smisuratamente grandi o piccolissimi che fanno voltare la gente per le strade o a teatro, a Parigi come da noi. Per loro, per la regina e per la donna di casa, il cappello non è un ornamento estroso, ma un copricapo e deve corrispondere alla sua funzione. L'eleganza viene dopo questa necessità pratica e spesso non viene affatto, resta un'intenzione, una ridicola velleità come si vede in certe penne all'alpina stranamente infisse per soddisfare la vanità femminile sui soliti berretti baschi.

Anche qui, s'intende, c'è una minoranza elegante che segue strettamente la moda. Ma è un giro ristretto di poche migliaia di persone, raggiunte nel West End e in pochi quartieri residenziali di Londra. La duchessa di Kent dava un tempo esempio a questa minoranza, impoverita dalla guerra e dalle tasse, colpita dal fisco e dagli agenti della polizia valutaria che controllano rigorosamente ogni somma spesa per acquisti e divertimenti a Parigi o altrove. La duchessa è una bella principessa greca, sposata al fratello minore del re, che morì durante la guerra, e fece colpo con la sua grazia sull'animo sentimentale degli inglesi. Ma ora ha una parte ristretta nella vita della società britannica. E' assai meno popolare di un tempo, ha poco denaro e la sua amicizia con un autore di dubbia fama, Noel Coward, contribuisce a screditarla. I cappelli vittoriani della regina madre, i cappelli borghesi della regina Elisabetta, trionfano sui cappelli costosi e sul bel sorriso della decaduta duchessa.

Domenico Bartoli

La duchessa di Kent

Duecento medici sulle rive del lago

(Dal nostro inviato speciale)
Pallanza, 7 giugno.

Il Lago Maggiore è notoria mente ricco di azzurro, di storia e di panorami idilliaci dai quali si sprigiona una serenità morbida di riposante dolcezza; la sua atmosfera — dicono — gode i vantaggi di irradiazioni ultravioletta sul tipo di quelle marine, ma [illegible] e le certi casi [illegible] raccomandabili. Quando lo spirito umano era meno turbato e le mode della terra in rapporti più ragionevoli, gli stranieri affollavano le spende di questo lago nelle loro migrazioni turistiche, sia d'estate che d'inverno. Adesso ne arrivano a spinizio, a grappoli radi colla fretta di ripartire per colpa del denaro contato. Le burocrazie di ogni Paese — a cominciare dal nostro — sembrano organizzate per scoraggiarli. Allora uomini saggi hanno pensato di utilizzare il Lago Maggiore in maniera più razionale rivolgendosi anche al turismo interno. E mentre qualche nosa, come Stresa, si organizza in senso, diremo così, più frivolo, preparando attrazioni e divertimenti di ogni sorta, qualche altra, come Pallanza, vuole offrire pure le risorse sanitarie del suo clima specialmente atto ai bisognosi di riposo, di convalescenza, di curare i loro nervi logorati o irritabili. A tale scopo alcuni di questi uomini saggi hanno convocato un congresso di medici, un po' per sentire la loro opinione, un po' per lanciare una idea già in atto con un avvenimento di cronaca degno di attenzione. I medici sono convenuti a Pallanza raccogliendosi a « Villa Panorama », sito incantevole che si specchia in parte sul lago ed è contornata per il rimanente da un parco di antica data. Questi medici sono circa duecento e domani discuteranno nelle grandi sale dove fu già una casa da gioco e dove concluderanno con certezza che non sempre bisogna ricorrere al viaggio per giovare a un paese. Tra loro ci sono giovani e uomini di età, nomi già illustri e altri che lo diventeranno. Citiamo il prof. Gamna di Torino, il prof. Margaria di Milano, il prof. Melli di Parma, il prof. Sisto di Torino, il radiologo Lupo di Novara. Lasciamo ultimo il prof. Fleisch di Losanna al solo scopo di poterne parlare un tantino di più. Il suo nome è celebrato nel mondo medico internazionale per diversi meriti ma in maniera particolare per i suoi studi su quello che si chiama « optimum alimentare », ossia il numero minimo bisogno di vivere. Il dott. Fleisch sostiene che 900 calorie giornaliere bastano mentre prima di lui ce ne volevano 2400. Egli afferma che molti alimenti raffinati, come grassi commestibili, zucchero, paste dolci, pane bianco, possono essere sostituiti vantaggiosamente per la nostra salute con patate, legumi, verdure, frutta e pane « un po' più scuro ». Un po' più scuro, non moltissimo. Insomma il dott. Fleisch ci costringe all'ottimismo alimentare e per tale fatto gli portiamo un saluto doppiamente calcoso. Principale organizzatore del congresso è il dott. Ascari Ugo di Torino.

a. a.

Joe Louis padre

Città del Messico, 7 giugno.

La signora Marva Trotter Louis, consorte del campione mondiale dei pesi massimi, ha dato ieri sera alla luce un bimbo in una clinica ostetrica. La madre ed il neogrito godono ottima salute.

Tutte uguali le tappe del Giro...

Gli "assi" ancora battuti

(Dal nostro inviato speciale)
Grenoble, 7 giugno.

Queste tappe piane si assomigliano come goccie d'acqua nella loro sostanza e nel loro colore. Nella prima parte, che va all'incirca ai due terzi, sono insignificanti e paiono fatte solo per metter dietro alle spalle una buona porzione di chilometri; nella seconda sono un crescendo di lotte e di movimento.

La corsa non merita scorsa alcuna a Falconara, se non per accennare al vento che l'ha caracterizzata sin da principio, in alcune ore assai violentemente.

La media ad Ancona (km. 149) era sui 30; al traguardo di Falconara scoppiò la prima bomba: partirono all'impazzata Pugnaloni, Corrieri, Simoni, Toccacieli, Brotto, Agati e Leoni, scomparve Pugnaloni per sopiedamento, gli altri sei continuarono a battere un passo da record per difendere i 300 metri che avevano preso; ma dietro si allarmarono subito dalla minaccia e non fiavano meno.

I 18 Km. da Falconara a Senigallia furono fatti a 45 di media; ai fugitivi, ai inseguitori mollarono un istante ed il duello rimase per venti minuti squilibrato ed incerto, poi le sorti piegarono a favore di chi inseguiva e alle porte di Senigallia tutto era finito, col ritorno a una certa calma.

La seconda e ultima bomba scoppiò dopo Fano: questa volta l'iniziativa venne da Bertocchi, Corrieri, Fazio, Peverelli, Leoni, Casola, Conte, De Santi, Agati, Bartocce ed Ausenda. Solo Magni, Servadei, Martini e Crippa poterono agganciarsi in tempo ai fuggitivi; tutti gli altri rimasero tagliati fuori dall'azione impetuosa e travolgente di questi sedici indemoniati che a Cattolica avevano 1'30" di vantaggio e a Rimini quasi 3'.

Per quanto nell'ultimo tratto gli inseguitori abbiano guadagnato qualche secondo, non fecero più in tempo a mettere lo zampino nella volata. Furiosa fu la lotta per la presa delle posizioni in vicinanza del traguardo.

Fazio aveva cercato di sorprendere gli altri, ma Casola lo aveva subito ripreso, e ripreso anche Bertocchi quando scattò a sua volta; poi ci si provò Magni, ma Leoni gli balzò subito sulla ruota. A 500 metri il gruppo si allargò su ampio fronte, ma poi per il vento che veniva dal mare si affilò sulla sinistra per farsi riparo della folla. Bertocchi conduceva Corrieri e Casola faceva il giuoco di Leoni; questi al 150 metri, partì a fondo, ma Corrieri saltò fuori come una frecciata e venne a batterlo nettamente sulla linea.

GIUSEPPE AMBROSINI

1. Corrieri Giovanni, alle ore 16,19', impiegando ore 7,41' a percorrere km. 257, alla media oraria di km. 34,750; 2. Leoni; 3. Casola; 4. Bagnoni; 5. Servadei; 6. Fazio; 7. Martini; 8. Peverelli; 9. Barisone; 10. Agati; 11. Magni Fiorenzo; 12. Bertocchi, tutti col tempo di 7,41'; 13. De Santi 7,41'15"; 14. Ausenda; 15. Menon 7,43'26"; 16. Canavesi; 17. Generati; 18. Bevilacqua 7,44'01"; 19. Ortelli; 20. Toccacieli; 21. Maraggoni. Al 29.o posto il gruppo comprendente gli « assi ».

CLASSIFICA GENERALE. — 1. Bartali in ore 77,47'29"; 2. Coppi 77,50'10"; 3. Bresci 77,50'31"; 4. Ortelli 77,53'30"; 5. Coltur 77,56' e 13"; 6. Bosconi 77,56'18"; 7. Maes 77,57'33"; 8. Cecchi 77,59' e 36"; 9. Vicini 78,00'25"; 10. Martini 78,04'32"; 11. Crippa in 78,05'18"; 12. Menon 78,09'28".

La giuria ha respinto un reclamo di Leoni avverso alla vittoria di Corrieri, non essendo stata provata l'infrazione sulla quale era stato basato.

La giuria ha inoltre inflitto lire 2000 di ammenda e 30 secondi di penalizzazione ad Ortelli, perchè recidivo in rifornimento abusivo di acqua.

Il « Derby » di Epsom vinto da Pearl Diver

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 7 giugno.

(*J.*) Per la prima volta nella storia dell'ippica inglese il *Derby* è stato corso di sabato, e più che mai è stata una festa sportiva popolare sebbene il cielo avesse minacciato acqua e violenti acquazzoni si fossero succeduti per tutta la mattinata. La pioggia aveva reso pesantissimo il terreno e a ciò si deve se il favorito Tudor Minstrel ha perduto la grande corsa che è stata vinta dal francese Pearl Diver del barone De Waldner.

Il « Derby », più d'ogni altra prova ippica inglese, è la gara di milionari e di principi indiani ai quali qualche volta si unisce lo stesso Re d'Inghilterra con uno dei suoi cavalli. Quest'anno erano in gara, tra gli altri, Migoli di Aga Khan, Sayajirao del Maragià di Laroda e il grande favorito Tudor Minstrel, il quale è arrivato quarto sebbene fosse descritto come il cavallo perfetto, quale mai si era visto sull'ippodromo di Epsom da molte generazioni. Il barone De Waldner ha dichiarato che egli aveva ringraziato il cielo per ogni goccia di pioggia, che era caduta nella mattinata perchè il suo Pearl Diver ama il terreno pesante. Infatti ha vinto per quattro lunghezze; secondo è arrivato Migoli; terzo Sayajirao.

Gli inglesi si consolano della perdita del « Derby », vinto da un francese considerando che Pearl Diver è un cavallo di purissima razza inglese perchè nato nelle scuderie del signor Esmond il quale lo aveva lasciato in eredità alla figlia Lulù, oggi baronessa De Waldner.

Oggi a Mirafiori l'"Amedeo"

Tre cavalli si contendono un milione

Il « Premio Principe Amedeo », dotato della cospicua somma di L. 1.000.000, da disputare su 2500 metri, meritava una sorte migliore. Tre soli cavalli, anche se di prima qualità, non compensano infatti gli sforzi della giovanissima società torinese.

Tesio manda a Torino *Donato di Niccolò* (Niccolò dell'Arca e Dureta) che ha ceduto al compagno *Tenerani* nel Gran Premio d'Italia (m. 2400) nel quale si è preso larga rivincita su *Furipolo* dal quale era stato battuto nell'« Ambrosiano », e *Buccio* (Bellini e Domitella) che ha vinto l'« Emanuele Filiberto » (metri 2000), è terminato secondo nel « Turati » (m. 1600) dietro a *Zaitupo* e davanti a *Finocolo* e *Furipolo*, e terzo nel Premio d'Italia dietro ai due compagni di scuderia, *Tenerani* e *Niccolò*.

La Razza di Rozzano invia Lombre (Zuccarello e Katerine Rose), vincitrice del Premio Regina Elena (m. 1600) e delle Gocka d'Italia (m. 2000), affermatasi la migliore « tre anni » della generazione. La cavalla non ha ancora corso su maggiori distanze, ma non si possono elevare dubbi sulla sua tenuta. Partente dubbia Jacopa Fiorentina.

Non manca, all'« Amedeo », un alto interesse sportivo per il confronto della migliore femmina della generazione nei numeri due e tre di Tesio. Sebbene il compito della femmina appaia difficilissimo, la carta non dice che essa sia già battuta. Il gioco si orienterà sui due cavalli di Tesio. Numero e qualità, faranno pendere la bilancia a loro favore.

Le sei prove di contorno sono ben fornite di partenti e si annunciano interessanti. Si correrà per la prima volta nella stagione (a sleppi e saranno i « gentlemen » e dare il la. Nella corsa a vendere « Premio Nona » preferiamo *Nudeo* e *Boboli*; nel « Premio Mondovì » *Zambeccari* e *Bellona*; nel « Premio Principianti » *Freno*; nel « Premio Timavo » *Ambrosia* e *Albero*; nel « Premio Bisenzio » *Stanone*; nel « Premio Bianchetti » (steeple) *Don Pedro*. Le corse si iniziano alle ore 15,30.

L'incontro Torino-Genoa

Il Torino annuncia, per l'odierno incontro con il Genoa, la stessa formazione messa in campo domenica scorsa nella partita con l'Atalanta.

Le notizie provenienti da Genova parlano di una squadra rossoblu rassegnata alla sconfitta sul campo del granata. Sarà bene, a questo proposito, che il Torino non si faccia illusioni. Il Genoa ama il combattimento e se appena vedesse la possibilità di cogliere un'affermazione di fronte ai campioni, lotterebbe con disperata energia. Le previsioni sono quindi per un successo granata, ma non di una facile gara. L'inizio è fissato per le 16,45.

Il Modena nel Nord America

Modena, 7 giugno.

Al Modena è pervenuta una richiesta dall'America del Nord per cinque incontri da disputare con le maggiori società degli Stati Uniti non appena sarà terminato il campionato. Le condizioni sono state allettanti e il Modena ha accettato l'invito. I « canarini » partiranno in aereo per l'America.

Oggi, nella pista interna del circuito del Valentino, si svolgeranno corse per micromotori e per motoleggere. Le gare sono aperte alle seguenti categorie: fino a 40 cmc.: 4 giri (Km. 13,920) per signore; fino a 50 cmc.: 5 giri (Km. 17,400); fino a 60 cmc.: 6 giri (Km. 20,880); motoleggere fino a 125 cmc.: 8 giri (Km. 27,840). Inizio ore 15.

FIAT
SOCIETA' PER AZIONI
Sede Sociale — TORINO
Capitale versato L. 4.000.000.000

Convocazione di Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria per il giorno di giovedì 26 giugno 1947 alle ore 10 in Torino, via Massena 20, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria.

1°) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Sindaci sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 1946;
2°) Bilancio al 31 dicembre 1946 e deliberazioni relative;
3°) Ratifica della nomina di un Amministratore.

Parte straordinaria.

4°) Proposta di fusione nella Fiat Soc. per Az. mediante incorporazione, con effetto dal 1° gennaio 1947, delle Società:
— SPA (Società Ligure Piemontese Automobili), Soc. per Az. con sede in Torino e capitale versato di L. 20.000.000;
— L'AERONAUTICA D'ITALIA, Soc. per Az., con sede in Torino e capitale versato di lire 20.000.000;
— SAM (Società Anonima Metalli), Soc. per Az., con sede in Torino e capitale versato di lire 3.000.000;
previa comunicazione dei bilanci chiusi al 31 dicembre 1946 e delle situazioni al 30 aprile 1947 delle predette Società incorporande e deliberazioni relative;
5°) Proposta di modifica degli art. 13, 17 e 20 dello Statuto Sociale.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli Azionisti iscritti al libro Soci entro il 20 giugno 1947.

Qualora per insufficienza del numero legale di azioni presenti l'adunanza non fosse valida in prima convocazione, gli Azionisti sono convocati senz'altro per il giorno di lunedì 30 giugno 1947 nello stesso luogo ed alla medesima ora in seconda convocazione.

Torino, 5 giugno 1947.

Il Consiglio di Amministrazione

TESSUTI STAMPATI
DE ANGELI - FRUA

La De Angeli-Frua continua la produzione dei suoi famosi tessuti

COSTELLA, TELENE, FIOCLIN, ecc.
(nomi depositati)

e andrà gradatamente aumentandola in modo da poter soddisfare la sempre maggiore richiesta dei Consumatori.

« GARANZIA »

Per essere sicuri di comperare i veri tessuti De Angeli - Frua

CONTROLLARE LA CIMOSSA

con impressi il nome depositato dei tessuti ed il nome dell'unico fabbricante De Angeli-Frua.

I tessuti che non hanno questi contrassegni di garanzia sulla cimossa non sono

DE ANGELI-FRUA

Alle ore 10 del giorno
12 Giugno 1947

in Torino presso il Notaio sig. Dr. Venanzio Ferraris, via Amedeo Avogadro 16, piano terreno, si procederà alla

VENDITA A PUBBLICO INCANTO
di una STABILE

sito in Torino, piazza Chiesa della Salute, sul prezzo base di lire 4.700.000. Presso il Notaio, dettagliate informazioni dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19.

PERSIANE AVVOLGIBILI
FORNITURE IMPIANTI RIPARAZ.
RACEA — FABBRICA TORINO - Telef. 73-822 Via Olbrario, 65-48

Soc. Az. per la condotta di Acque Potabili - Torino

Aumento del capitale sociale
da L. 100.000.000 a L. 220.000.000

In esecuzione della deliberazione dell'Assemblea del 15 aprile 1947, omologata dal Tribunale di Torino il 29 maggio 1947, l'operazione di aumento del capitale sociale avrà inizio dal 26 giugno al 16 luglio 1947, dalle ore 9 alle 12 di ogni giorno feriale, presso la sede della Società, Torino, corso Re Umberto 9 bis, mediante l'assegnazione di quattro azioni gratuite a l'opzione di due azioni a pagamento (ciascuna L. 500, più L. 15 per rimborso spese) per ogni cinque azioni vecchie possedute.

Torino, 8 giugno 1947.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Società per Azioni "GÜTERMANN"
Capitale versato Lit. 26.100.000
SEDE IN PEROSA ARGENTINA

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE A Lit. 50.000.000

In esecuzione della deliberazione dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti del 24 aprile 1947, omologata, trascritta e pubblicata a norma di legge, viene fatto corso all'aumento del Capitale Sociale da Lit. 26.100.000 a Lit. 50.000.000, come segue:

1°) - Sottoscrizione di n. 48.000 azioni nuove del valore nominale di Lit. 1125 cadauna, con godimento 1° gennaio 1947;
2°) - Dette azioni sono offerte in opzione ai vecchi azionisti, in ragione di 71 azioni nuove ogni 29 vecchie possedute;
3°) - Per ogni azione sottoscritta, gli azionisti dovranno versare L. 700 di cui Lit. 556 per conto dell'azione, e Lit. 144 per concorso spese. La differenza fra l'importo di Lit. 556 al quale vengono ceduto le azioni, ed il valore nominale di Lit. 1125 sarà prelevato dai Fondi di Rivalutazione per Conguaglio Monetario Enti Patrimoniali, utilizzando il residuo della rivalutazione 1936, ed integralmente l'importo della rivalutazione 1946, come risultano dal Bilancio al 31-12-1946.
4°) - L'esercizio del diritto di opzione dovrà avvenire — sotto pena di decadenza — entro 15 giorni dalla pubblicazione sul Foglio delle Inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del presente avviso, avvenuta il 27 maggio a. c., e perciò entro il giorno 11 corrente.
5°) - I Signori Azionisti che intendono esercitare il diritto di opzione, dovranno presentare le vecchie azioni, e compilare distinta e richiesta di assegnazione in duplice copia, accompagnata dall'importo come detto più sopra, alla Cassa Sociale, o presso una delle seguenti Banche: CREDITO ITALIANO, Filiali di Torino e Pinerolo; BANCA D'AMERICA e D'ITALIA, Sede di Milano.
6°) - Le azioni vecchie presentate per l'Esercizio del diritto di opzione saranno restituite timbrate

PUBBLICITA' ECONOMICA

(Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNCI GENERALI L. 20 per p.

A.A. Argani betoniere battipali elevatori lavavagliatrici, vendonsi anche ratealmente. EDILE, Madama Cristina 94. Telefono 692-381. 13853

ACQUISTASI occasione tornio parallelo efficente 1000-1500 sulle ponte. Neirotti, Via Elva 8. 21170

ACQUISTIAMO rottami metallici ingrosso, minuto, blocchi. Via Mongineveri 192. 24598

ACQUISTO d'occasione: sega tronchi, sega nastro, londino cemento armato, legname da costruz. Cantiere Teatro Gianduja, p. Carlina.

ACQUISTO fusti ferro zamigliane anche spagliate. Chimica, Doniselli 34. Telefono 61-558. 47270

ACQUISTO gomme nuove 10.50-20 11.00-20. Dettagliare marche e prezzi. Scrivete cassetta 4004, SPI, Torino. 47264

ACQUISTO qualsiasi bottiglia Damigiane flaschi carta libri archivio. Telefono 80-630. 46893

ACQUISTO serbatoi benzina da 2000 a 50.000 litri, (usti da lit. 900. GIS-DI, via S. Chiara 15. 24014

ALLUMINA uovo essicata extra, compra spesso quantitativi. Falcone, Libertà 14, Palermo. 14168

AMICI destrine colle. Società Brambilla, Melzo (Milano). 14065

ARTIGIANI, potrete acquistare qualsiasi macchinario ratealmente. Tecnocelle, Ponza 3, Torino. 47169

ARTIGIANO specializzato lavorazione in serie bursette plastica trattenebbe affari con ditte esportatrici grossisti del genere. Scrivere cassetta 4065, SPI, Torino. 47260

ASPIRATRICI nuove modernissime vendo direttamente. Scrivere cassetta 9031, SPI, Torino. 21121

ATTREZZATURA impresa nuova usata vendo causa trasloco. Via Cavallermaggiore 26. 41854

AUTO stampati archivio, carta macero, bottiglie, damigiane, flaschi spagliati, rottami vetro, ferro, metalli, stracci, tela juta imballo da vendere, telefonate 21-788. 47190

AVVOLGIMENTI per motori assumerei lavorazione in serie. Scrivete cassetta 6019, SPI, Torino.

BATTILASTRA Alfa, Gino Lisa 41 bis Borgo Vittoria costruisce il miglior maglio che soddisfa le vostre esigenze. 47260

CANTINE impianti completi cap. bottiglie bottiglie, catalogo gratis. Bellavita, Milano, via Ferrari.

CAUSA immediata necessità realizzo avendo 36 pompe motorizzate Marelli nuove HP 1,5 volts 200 (ultimo investimento). Rotiali, via Lamino 3. Telefono 90-341. 24500

CERCASI alternatore potenza 20 25 Kwa periodi 50 Volts 220. Scrivere cassetta 114 G, Sipra, Torino.

CERCASI caldaia a vapore o locomobile ottima mq 50-70 atm. 8-10. Indirizzare richieste. Graff Cioccolato, Ivrea (Torino). 24119

CERCASI tornio parallelo distanza punte 2200 altezza punte 250 bancale prismatico motorizz. stozzatrice cave chiaselle corsa utensile 300. Scrivere cassetta 3218, SPI, Torino.

CERCASI segatreschi, Cobra, cor su Vergelli 4. 24554

COMPRO filo rame smalto, conduttori elettrici, rottame rame. Doglio, Cernaia 27, Tel. 40-217.

CONSULENZA ragiu inoltre pratiche accreditate onorificenze Ministeri, massima serietà impresa Sarfa. Scrivete cassetta 3154, SPI, Torino.

CUCINE elettriche Ambra, scaldabagni, termosifoni, ecc. Via Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 19172

CUSCINETTI sfere rulli camion liquido 300-350.000. Alternatori 12 2-400 Kwa. Bens 300 HP. Scrivete cassetta 6004, SPI, Torino. 61758

D.D.T. puro e confezionato ingrosso dettaglio. Telefono 41-404. 13298

DISPONGO locale centrale adatto negozio laboratorio magazzino automezzi proprio 300-350 automobili, camille combinazioni. Scrivere cassetta 2137, SPI, Torino.)

DUE dosatrici incartatrici automatiche 1500 cedonsi occasione. Scrivere cassetta 4175 SPI Torino.)

FERRO AT 36 mm. per lucernari partite 40-50 q.li acquisto. Tel. telefono 21-677. 47091

GRANDE industria meccanica cerca officina bene attrezzata per appoggiare lavoro durature meccanica media. Scrivere offerte cassetta 3073, SPI, Torino precisando potenzialità disponibile.

GRUPPI elettrogeni alternatori pronti consegna. Visibili Frigoboom 41-295. Arsenale 20. 24314

IMPASTATRICE tipo pane per cotoni, raffina rice 3 cilindri, sciolto, emulsionatrice Lenart e verticale, bascule, bilancia automatica, bilancia a piatti cerco occasione. Scrivere cassetta 2088, SPI, Torino.

IMPRESA lavori idroelettrici cerca binario scartamento 600 e tubar. 2-3 pollici. Cassetta 978 C, SPI, Milano.

INDUSTRAPADRONI, gruppi elettrogeni motori IF con alternatori Marelli. Preventivi richiesta. Facilitazioni pagamento. Astrutto, San Secondo 104, Torino. 47366

LAME seghe nastro a li 15 dischi circolari a li 10, assortite acciaio americano provenienza Avar vendesi blocco oppure partite. Lotti, Orbassano 14, Tel. 36-014, Torino.)

LAMIERE ferro diversi spessori vendesi. Forniture Industriali Edi 14, Saluzzo 36. Telefono 692-605.)

LAMPADARI cristallo Murano bronzo ecc. via Bertola 31 rimpetto Elettricità Municipale. 13531

LANA acciaio, macchina automatica per la fabbricazione vendesi. Scriv. cassetta 156 B, SPI, Milano.

LIMATRICE mm 500 vendesi oppure cambiasi con tornio prismatico. Monetta, Banfo 67, Torino.

MACLIATI acquisto macchine 6-10-12 aghi. Grandi, Regina Margherita 15, Milano. 14158

MOLINO macina semi colori 4 motorizz. cavalli 4 vendo. Tel. 24.

MOTORE 3 HP 230 giri 900 occasione vendo. Scrivere cassetta 6141, SPI, Torino. 61966

MOTORI elettrici massimo 3 HP assumerei costruzione in serie dati ed materiali. Scrivere cassetta 6018, SPI, Torino. 24263

OSONTOTERMICO pratico poltrona collaborerebbe studio provincia. Scrivere cassetta 9081, SPI, Torino.

OCCASIONISSIMA vendo 2 fresatrici Universali n. 2 completa svuotaviene. Telefonare 60-420.)

OROLOGIO controllo operai acquistasi. Scriv. cassetta 9064 SPI Torino

PIANTE ornamentali (Kensia) alto fusto, vendonsi. Telefonare 85-811.

RADIATORI cakiaio termosifoni compro massimo prezzo. Miglietta, Revelle 51. Telef. 39-908. 46243

RAVIZZONE cerco direttamente produttori per industria olearia. Scriv. cassetta 4908, SPI, Torino.

PIATTINA 15, 16 per 3, 5 acciaio, ferro varie per lavorazioni meccaniche ed edili. Rosasi, Carro 13. Telefono 22-081.

PLATINA Victoria automatica vendesi. Telefonare feriali 24-584.)

PRIVATO vende sega nastro nuova centrizzata m. 1, bilico m. 2 per 3. Via Fortino 15. Telefono 22-500.

PULEGGIE sfere 2 pezzi n. 100 diametro da cm. 100 a 18. Idrostratito cm. 30 caldaie mq. 11-3 atmosfere 5. Bruciatore per combustibili poveri. Sabbiatrice, fonderia. Mecanelle, Giuria 77. Telefono 47-125.)

ORGANIONI in Argentina cerco rappresent. incarichi commissioni. Scrivere cassetta 9047, SPI, Torino.

RENA professionista settentrionale assume trattazione pratiche ministeriali, licenze importaz., incarichi vari. Scriverci, Scipione Pistoia.

ROTTAMI refrattari silice allumina acquistasi. Scrivere cassetta 2134 SPI Torino. 24422

SMAGLIANDOSCHE elettrici rotativi, mandolari, sirene, vetrina elettrica girevoli, motori trifasi monofasi trasformatori. Via Bodi 2 d. Felt. Telefono 40-000. 23465

SCAFFALI occasione adatti ferramenta cercasi. Tel. 20-000, 24-796.)

SCORNICIATRICI 4 lati piallo segghe mortase tonghe affilatrici stazdatrici bilanceri presse piegatrici seghetti per stampi trapani cesoie tornio smerigliatrici pulitrici. Tiepolo 10 bis 47261

SEGA circolare nuova 3 HP chiuso vendo cambio con legna. Fava, Polizzano 16. 14130

SGRANDE cordiale d'occasione compreresi. Scrivere cassetta 4066, SPI, Torino. 47169

SQUISITE fragranti arrosciate dolcificate effervescenti si ottengono economicamente col « Berlbene » prodotto dalla Soc. LIGIA Gallarate con aromatizzazione brevetto 374007. Negozianti Trovando sovvvisto vostro fornitore telefonate 32-907 oppure scrivete Facchini Luigi, corso Galileo Ferraris 117, Torino.

TEGOLE piane curve pronta consegna pico. grandi partite. Tel. 47-394

TEGOLE piane marsigliesi pronta consegna piccole grandi partite. Telefonare 47-394. 19476

TERRAZZE impermeabilità garantita usando « Agfalto Perfect ». Referenze. ESSAB Milano Borgosa.

TERNI per legno costruisco vendo. Guglielmi, c. Grosseto 362.)

TORNI, trapani, fresatrici, limatrici, stozzatrici, torni automatici e revolver, centatrici, calandre, macchine da lamiera, rettifiche, seghetti, smacchiatrici ecc. vende Bassi, corso Como 4, Milano. 13122

TRATTORE seminuovo « Italiano Ursus » cilindro testa calda, potenza fiscale 26 HP, uscito fabbrica fine 1946, perfetto, gommato discreto, vendesi migliore offerente. Scrivere cassetta 10 M, SPI, Savona.)

TRAPANO colonna per fori millimetri 28 occasione cercasi. Offerte. Scriv. cassetta 107 O, Sipra, Torino.

TRASPORTO macerie varie con ribaltabile event. noleggio. Tel. 42-721

TRONCHI pino acquistasi forte quantitativo. Scrivere cassetta 5001 SPI, Torino. 47721

TURACCIOLI tutti tipi occasione liquidansi. Capelli 37, ore 16-18.

URGE cedere impianto sabbiatura doppia cabina, getto libero, grande possibili lavoro, clientela. Scriv. cassetta 4147 SPI Torino.)

VENDESI carbone vegetale eccenza forte qualsiasi quantitativo. Scrivere cassetta 3803, SPI, Torino.

VENDESI LKX garantito tecnica 5 mm. maggior offerente. Scrivere Ciene, Valperga Caluso 17. 61617

VENDESI macchine per confetteria cioccolato. Informazioni Cogrossi Giuseppe, Bra. 47296

VENDESI raddrizzatrice 5 cilindri acciaio orizzontali occasionissima marca Lehman, Pomba 4, Torino. Telef. 41-519.

VENDO para fumée piccole medie partite visibili Torino. Scrivere cassetta 4034, SPI, Torino. 47317

VENDO radiale Visa 1946 completo. Nizza 61. Tel. 60-400. 47721

VENDO rettificatrice alberi a perno « Berco » tipo R.G.T. 600-9000 nuovissa. 4.000.000 trattabili. Cassella 70 G, SPI, via Parlamento 9, Roma.

VENDO sgranatrice mediga, segatastro, volani segatreschi, motocarga circolare. Scrivere cassetta 2206, SPI, Torino. 17165

VENDO torniello parallelo banco piano motorizzato, tecnigrafo grande completo, cerco tornio revolver barra 20. Telefonare 90-341. 14087

VENDONSI cassoni imballo occasione cm. 110x83x60. Nizza 113, Telefono 41822.

VENDO 3000 m. cavo sotto gomma a quattro conduttori rame di 6,4. Piana, via Gallinara 6. 47218

VENEZUELA rencandosi accetto incarichi fiducia, svolgo sollecitamente pratiche emigrazione. Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino.)

1 ARTIGIANATO L. 20 per p.

ARTIGIANO assume lavoro tornio fresa aggiustaggio costruzione attrezzature. Telefonare 90-393. 14288

ARTIGIANO sculture legno assumerebbe lavori in serie. Via Crescentino 9. 47195

DECORAZIONI civili, industriali, negozi, eseguisce prontamente accuratamente seria ditta. Referenze inecceb bili. Telefonare 73-007.

DUE kg. lana filati oppure taglio vestito segnalito maglioni otterrete con 2 kg. stracciliana. Prezzi [illegible] Far, via Chivasso 8. Torino. Telefono 39-921. 12234

FALEGNAMERIA costruisce tipara serramenti e mobili. V. Tesso 14 bis

ISOTHERMOS (ricoefilori riparazioni solerte garantite. Cavallero, C. A. Doria 90, Torino. Tel. 34-335.

RIPARANSI bilance automatiche, affettatrici anche domicilio, prezzi miti. Telefono 60-600. 47271

RIPARO macchine legno metalli vario. Tiepolo 10 bis. Tel. 47-456, Ostino

VETRATE chiusa alloggio eseguisce modifica ripara Gianina, Carlo Alberto 41. Telefono 50-221. 8166

2 SOC. CAP. DEL. AZIOS. L. 20 p. p.

ALASSIO cedesi emporio vini liquori ingrosso minuto alimentario occasione stagione. Franco, via Manzoni 26, Alassio. 41798

ALIMENTARIO con alloggio-magazzino 100 mq. forte incasso cedesi. Galetti, Acqui, Albertina 5.)

ALIMENTARIO vini superalcoolici cedesi vicinanze Torino. Pietro Mirca 8, Bersano. 47268

ASSOCIASI collaborazione appartando 1-2 milioni eventuale prestito, buona interessenza, sviluppo avviato commerciali. Scrivere cassetta 3037, SPI, Torino. 47264

ATTREZZATISSIMA avvistiss. autocarrozzeria centro Liguria cedesi. Scriv. SPI, Savona, cassetta 19 R.)

ATTREZZATISSIMI locali centrali telefono forza uso ufficio magazzino cedesi. Scrivere cassetta 4159, SPI, Torino. 47613

AVVIATA officina costruzioni ferro redo causa espatrio. Turletti, via Buenos Aires 8. Telefono 66-302.

AVVIATA rivista tecnica scopo sviluppo accetta soci costituendo azienda editoriale. Scrivere cassetta 6183, SPI, Torino. 46656

AVVIATISSIMA azienda materiale automobilistico con officina cedesi ed accetasi adeguata combinazione. Scriv. cassetta 4065, SPI, Torino.

AVVIATO commestibili con alloggio vendo motivi famiglia. URAT, Giolitti 48. 14053

BREVETTO nuovissimo lavabiancheria settamente superiore con correzza vendesi o cedesi licenza. Scrivere cassetta 3096, SPI, Torino.

BAR Ristorante sul mare stabilimento balneare posizione invidiabile, arredamento modernissimo, cedesi. Scrivere Bertola, Casella Postale 108, Savona. 14104

BREVETTO novità importante possibilità fortuna vendesi subito. [illegible], Asti 34. 24492

BRIZIO cede importante vinicola attrezzatissima centrale zona accazione. Sanfrancesco Assisi 1. 14196

BRIZIO cede redditizia latteria frigo alloggio 800.000, Sanfrancesco Assisi 1. 14196

CAPITALI ingenti cercansi per costituenda cinematografica, caratere internazionale, esponente innovazioni tecnicoartistiche. Scrivere cassetta 9081, SPI, Torino. 24791

CARTOLERIA giocattoli casalinghi comodo alloggio urge cedere. Bertola, Vanchiglia 19. 14207

CAUSA altri impegni cedesi urgente avviatissimo negozio mercerie chincaglieria con alloggio. Via Pianezza 58. 47823

CAUSA emigraz. cede miglior offerente avviatiss. negozio gelateria fiori. Castellino, Possano, Tel. 105

CAUSA espatrio cedesi avviatissima trattoria bottiglieria con alloggio zona Porta Palazzo. Scrivere cassetta 2148, SPI Torino.)

CAVALLERA, Saluzzo 34, panetteria fornoelettrico rivendita pane commestibili latteria caffè. 14291

CEDESI affittasi albergo ristorante alta Valle Maira avviatissima posizione incantevole. Scrivere cassetta 6045, SPI, Torino. 61737

CEDESI avviatissima cremateria, nichelatura grande rendimento. Rivolgr. Begotti, v. Torino 9, Chivasso)

CEDESI bollettone super alcoolici con trasferimento. Via Torricelli 4.

CEDESI commestibili centrale alloggio garage occasione. Picco, Torquato Tasso 9 B. Telef. 51-844.)

CEDESI commestibili drogheria bollettone alloggetto eventualmente gerenza. Telefonare 40-941. 47743

CEDESI fabbrica passeggini e carrozzini. Informazioni rivolgersi via Cigna 3. Telefono 22-877. 24427

CEDESI negozio avviata centralissimo sopraballi impermeabili confezioni articoli sportivi. Eventuale acquisto mutui. Telefonare giornaliero. Tel. 45-141. 24360)

CEDIAMO merci clientela rilievo complessivo 475.000. Scrivere cassetta 9082, SPI, Torino. 41774

CEDO laborat. odontotecnico eventualm. solo banchi locale, cambio anche con modo recente. Tel. 94-500

CEDO negozio ferramenta utensileria Scrivere cassetta 9052, SPI, Torino. 47148

CEDONSI concessioni auto pubblici piazza. Scrivere cassetta 6046, SPI, Torino. 61758

CEDO panetteria forno alloggio causa espatrio, prezzo 1.600.000. Telefonare 61-739. 61827

CENTRALISSIMO avviata calzaturie signora cedesene miglior offerente. Telefonare 44-161, Torino.

CERCASI negozio cambio pellicceria profumeria. Scrivere cassetta 88 S, SIPRA, Torino. 14206

CERCO gerenza articolo abbigliamento presenta referenze disposta cauzione anche trasferirsi. Scrivere cassetta 4197, SPI, Torino.)

CERCO socio 8.000.000 per sviluppo commercio. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. [illegible]

CESSIONE magazz. ingrosso tessuti confezioni zona commerciale, ampi locali 1.000.000, Poletti, Giolitti 4.)

CINEMATOGRAFO centralissimo forte guadagno dimostrabile urge cedere. Barbieri, Bidone 24.

COMMESSA lunga pratica generi alimentari panetteria imbiancherebbe ovunque gerenza carrozze. Ragnasco, via Montevideo 37. 47281

DISPONGO terreno cintato m. 300 eventuale parte superfo tarei consibnazione. Cavalli, Desanctis 31.

FARMACIA trentennale moderna avviatissima fornitissima grande Genova, altra Piemonte cedo, esclusi assolutamente mediatori. Presentarsi pertineria via Piacenza 16, Genova.

FARMACEUTICI galenici lisanna laboratorio cedesi. Scrivere cassetta 9090, SPI, Torino. 47303)

FONDERIA alluminio causa scioglimento società vendesi lavorazione terza conchiglie bene avviata. Via Antonio Banfo 63.)

FONDERIA ghisa metalli cedesi. Scriv. cassetta 2154 SPI Torino.

IMPRESARIO Cagliari cerca capitalista disponga 10-20 milioni ottimo affare. Scrivere Casella 3, M. SPI, Cagliari. 14000

INVITO locale centro 2.000.000 cercasi, garanzia stabili e azienda industr. Scrivere cassetta 4212, SPI, Torino)

NEGOZIO alimentari ampio locale centralissimo cedesi urgentemente esclusi intermediari. Scrivere cassetta 4175, SPI, Torino. 47707)

NEGOZIO centrale articoli elettrici cedesi. Telefonare 52-285. 24347)

NEGOZIO mode centralissimo redditizio causa partenza vendesi prezzo occasionale. Poletti, Giolitti 1.)

OCCASIONE cedesi elegante bar riviera altri lussuosissimo Torino. Rivolgersi Bar, S. Secondo 37.

OCCASIONE cedesi licenza salumeria, Troya Telefonare 81-978.)

OCCASIONE cerco licenza salumeria. Troya Telefonare 81-978.)

OFFICINA apparecchi oculistici manometri affini ampio locale cedesi gestione vendesi. Scrivere cassetta 4175, SPI, Torino.)

OFFICINA meccanica costruzione utensilerie in piena attività lavoro assicurato cedesi. Tel. 35-417.

OFFICINA apparecchi oculistici attrezzata cerca serio combinazione capitale lavoro. Scrivere cassetta 1362, SPI, Torino. 47667)

PANETTERIA cedesi 90 kmq. Torino Mondino, Solferino 9, Piossasco.

PANETTERIA forno elettrico forte lavoro cedesi. Urat, via Giolitti 48.

PANETTERIA fuori Torino buona lavoraz. cedo. Urat, v. Giolitti 48.

PARFUMERIE signora profumeria, avviato grande locale paraggi Statuto cedesi. Scrivere cassetta 4086, SPI, Torino. 47306

PRESTITI statali garantiti cessione, condizioni ottime, liquidazione rapida. Istituto Cerrione, Pilero sedici, Napoli. 14013

RILEVERei cartoleria oppure mercerie con alloggio. Scrivere cassetta 4000, SPI, Torino. 47214

SILEVERei rivendita pane corrispoggio. Riseo, Saurgio 71. 46786

SIMETTESI negozio colori vernici, c. Giulio Cesare 23 bis. Tel. 90-250.)

SALUMERIA centrale cedesi con alloggio. Galetti, Acc. Albertina 5)

SAPONIFICIO altrezzato ampio locale concedesi gestione affittasi vendesi urgentemente. Scrivere cassetta 4175, SPI, Torino.)

SAPONIFICIO bene attrezzato capolungo prov. piemontese cedesi. Scrivere cassetta 4175, SPI, Torino.)

STRAOCCASIONE. Trattoria pefiferia gioco bocce forte lavoro 600.000 cedesi. Gaida, Massena 11.)

TABACCHERIA centrale redditizia con alloggio cedesi. Scrivere cassetta 4175, SPI, Torino.)

TECNICO costruttore meccanico, lunga esperienza, disponendo macchinario capitale accetterebbe combinazione. Scrivere cassetta 4046, SPI, Torino. 47261

UNO due milioni cerco per qualche mese per ricostruzione Kalitte, massime garanzie buon interesse. Scriv. cassetta 6073 SPI Torino.)

VARI negozi magazzini centr. si cedono. Galetti, Acc. Albertina 5.)

VENDONSI licenze studio rivendita materiale fotografico, ottica. Scriv cassetta 4147, SPI, Torino.

VENDO Kg. lana filati oppure taglio vestito segnalito maglioni otterrete con 2 Kg. stracciliana. Prezzi [illegible] Far, via Chivasso 8, Torino. Telefono 39-921. 12234

VALEGNAMERIA costruisce tipara serramenti e mobili. V. Tesso 14 bis

ISOTHERMOS (ricoefilori riparazioni solerte garantite. Cavallero, C. A. Doria 90, Torino. Tel. 34-335.

RIPARANSI bilance automatiche, affettatrici anche domicilio, prezzi miti. Telefono 60-600. 47271

RIPARO macchine legno metalli vario. Tiepolo 10 bis. Tel. 47-456, Ostino

VETRATE chiusa alloggio eseguisce modifica ripara Gianina, Carlo Alberto 41. Telefono 50-221. 8166

3 SOC. CAP. DEL. AZIOS. L. 20 p. p.

ALASSIO cedesi emporio vini liquori ingrosso minuto alimentario occasione stagione. Franco, via Manzoni 26, Alassio. 41798

ALIMENTARIO con alloggio-magazzino 100 mq. forte incasso cedesi. Galetti, Acqui, Albertina 5.)

ALIMENTARIO vini superalcoolici cedesi vicinanze Torino. Pietro Mirca 8, Bersano. 47268

ASSOCIASI collaborazione appartando 1-2 milioni eventuale prestito, buona interessenza, sviluppo avviato commerciali. Scrivere cassetta 4037, SPI, Torino. 47264

ATTREZZATISSIMA avvistiss. autocarrozzeria centro Liguria cedesi. Scriv. SPI, Savona, cassetta 19 R.)

ATTREZZATISSIMI locali centrali telefono forza uso ufficio magazzino cedesi. Scrivere cassetta 4159, SPI, Torino. 47613

AVVIATA officina costruzioni ferro redo causa espatrio. Turletti, via Buenos Aires 8. Telefono 66-302.

AVVIATA rivista tecnica scopo sviluppo accetta soci costituendo azienda editoriale. Scrivere cassetta 6183, SPI, Torino. 46656

AVVIATISSIMA azienda materiale automobilistico con officina cedesi ed accetasi adeguata combinazione. Scriv. cassetta 4065, SPI, Torino.

AVVIATO commestibili con alloggio vendo motivi famiglia. URAT, Giolitti 48. 14053

BREVETTO nuovissimo lavabiancheria settamente superiore con correzza vendesi o cedesi licenza. Scrivere cassetta 3096, SPI, Torino.

BAR Ristorante sul mare stabilimento balneare posizione invidiabile, arredamento modernissimo, cedesi. Scrivere Bertola, Casella Postale 108, Savona. 14104

BREVETTO novità importante possibilità fortuna vendesi subito. [illegible], Asti 34. 24492

BRIZIO cede importante vinicola attrezzatissima centrale zona accazione. Sanfrancesco Assisi 1. 14196

BRIZIO cede redditizia latteria frigo alloggio 800.000, Sanfrancesco Assisi 1. 14196

CAPITALI ingenti cercansi per costituenda cinematografica, caratere internazionale, esponente innovazioni tecnicoartistiche. Scrivere cassetta 9081, SPI, Torino. 24791

CARTOLERIA giocattoli casalinghi comodo alloggio urge cedere. Bertola, Vanchiglia 19. 14207

CAUSA altri impegni cedesi urgente avviatissimo negozio mercerie chincaglieria con alloggio. Via Pianezza 58. 47823

CAUSA emigraz. cede miglior offerente avviatiss. negozio gelateria fiori. Castellino, Possano, Tel. 105

CAUSA espatrio cedesi avviatissima trattoria bottiglieria con alloggio zona Porta Palazzo. Scrivere cassetta 2148, SPI Torino.)

CAVALLERA, Saluzzo 34, panetteria fornoelettrico rivendita pane commestibili latteria caffè. 14291

CEDESI affittasi albergo ristorante alta Valle Maira avviatissima posizione incantevole. Scrivere cassetta 6045, SPI, Torino. 61737

CEDESI avviatissima cremateria, nichelatura grande rendimento. Rivolgr. Begotti, v. Torino 9, Chivasso)

CEDESI bollettone super alcoolici con trasferimento. Via Torricelli 4.

CEDESI commestibili centrale alloggio garage occasione. Picco, Torquato Tasso 9 B. Telef. 51-844.)

CEDESI commestibili drogheria bollettone alloggetto eventualmente gerenza. Telefonare 40-941. 47743

CEDESI fabbrica passeggini e carrozzini. Informazioni rivolgersi via Cigna 3. Telefono 22-877. 24427

CEDESI negozio avviata centralissimo sopraballi impermeabili confezioni articoli sportivi. Eventuale acquisto mutui. Telefonare giornaliero. Tel. 45-141. 24360)

CEDIAMO merci clientela rilievo complessivo 475.000. Scrivere cassetta 9082, SPI, Torino. 41774

CEDO laborat. odontotecnico eventualm. solo banchi locale, cambio anche con modo recente. Tel. 94-500

CEDO negozio ferramenta utensileria Scrivere cassetta 9052, SPI, Torino. 47148

CEDONSI concessioni auto pubblici piazza. Scrivere cassetta 6046, SPI, Torino. 61758

CEDO panetteria forno alloggio causa espatrio, prezzo 1.600.000. Telefonare 61-739. 61827

CENTRALISSIMO avviata calzaturie signora cedesene miglior offerente. Telefonare 44-161, Torino.

CERCASI negozio cambio pellicceria profumeria. Scrivere cassetta 88 S, SIPRA, Torino. 14206

CERCO gerenza articolo abbigliamento presenta referenze disposta cauzione anche trasferirsi. Scrivere cassetta 4197, SPI, Torino.)

CERCO socio 8.000.000 per sviluppo commercio. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. [illegible]

CESSIONE magazz. ingrosso tessuti confezioni zona commerciale, ampi locali 1.000.000, Poletti, Giolitti 4.)

CINEMATOGRAFO centralissimo forte guadagno dimostrabile urge cedere. Barbieri, Bidone 24.

COMMESSA lunga pratica generi alimentari panetteria imbiancherebbe ovunque gerenza carrozze. Ragnasco, via Montevideo 37. 47281

DISPONGO terreno cintato m. 300 eventuale parte superfo tarei consibnazione. Cavalli, Desanctis 31.

FARMACIA trentennale moderna avviatissima fornitissima grande Genova, altra Piemonte cedo, esclusi assolutamente mediatori. Presentarsi pertineria via Piacenza 16, Genova.

FARMACEUTICI galenici lisanna laboratorio cedesi. Scrivere cassetta 9090, SPI, Torino. 47303)

FONDERIA alluminio causa scioglimento società vendesi lavorazione terza conchiglie bene avviata. Via Antonio Banfo 63.)

FONDERIA ghisa metalli cedesi. Scriv. cassetta 2154 SPI Torino.

IMPRESARIO Cagliari cerca capitalista disponga 10-20 milioni ottimo affare. Scrivere Casella 3, M. SPI, Cagliari. 14000

INVITO locale centro 2.000.000 cercasi, garanzia stabili e azienda industr. Scrivere cassetta 4212, SPI, Torino)

NEGOZIO alimentari ampio locale centralissimo cedesi urgentemente esclusi intermediari. Scrivere cassetta 4175, SPI, Torino. 47707)

NEGOZIO centrale articoli elettrici cedesi. Telefonare 52-285. 24347)

NEGOZIO mode centralissimo redditizio causa partenza vendesi prezzo occasionale. Poletti, Giolitti 1.)

MARIA Vittoria 35, alloggio occupato 7 vani servizi vendesi convenientemente, partiperia. 47723)

OCCASIONE vendo palazzina 8 grandi camere servizi parzialmente ammobiliata garage acqua scorrente luce forza terreno adiacente boschivo fruttato strada carrozzabile vista incantevole vicinanze Gassino livo 1.750.000. Telefonare giorni feriali. Tel. 40-341. 24589)

PALAZZINA corso Francia 8 camere servizi libera vendesi. Barbieri, Bidone 24. 47342

PALAZZINA sedici camere cosmodità signorili giardino libera Valentino vendo. Telefonare 60-721.

PALAZZINA sinistrata giardino retrostante superficie globale mq. 1300 vicinanza Porta Nuova cedesi miglior offer. esclusi mediatori. Scriv. cassetta 6000 SPI Torino.)

PALAZZINA 9 camere mq. 600 hanno terreno libera subito zona Francia 3.500.000. Poletti, Giolitti 4.)

PALAZZO del Sole, novità assoluta vendonsi alloggi altamente signorili 6, 13, 18 vani tripli servizi garage (pochi dicembre 1948) tutte le comodità che la tecnica moderna ha suggerito, realizzato nel modo più perfetto, incantevole posizione sui corsi Vittoria, Stati Uniti, Realizzazione Imprese Ing. Baraldi, Fassina, Tratta Lettico, Principe Tommaso 31. Telefono 54-490. 24326

PINEROLO vendo villetta libera 600 mq. giardino. Scrivere cassetta 4186, SPI, Torino. 47729)

PRIVATO acquista casa centrale qualunque importo, offrire dettagliatam. cassetta 9060, SPI, Torino.

PRIVATI acquistano alloggetto casa 4-12 alloggi signorili. Scrivere cassetta 4007, SPI, Torino.

PRIVATO vende privato cascina agricola 22 pesi S. Mauro splendida posizione panoramica. Scrivere cassetta 2143 SPI Torino.

PROPRIETARI case sinistrate impresa costruzioni offre redditizie combinazioni commerciali. Scrivere cassetta 4000, SPI, Torino. 47383

QUINDICI km. Torino vendonsi case 14 camere, 8 libere, giardino, comodità tranviaria, esclusi mediatori. Telefonare 34-443. 47510

SOCIETA' acquista casa signorile Torino 100-130 camere, trattative rapidissime. Scrivere cassetta 4036 SPI, Torino. 47326

STABILIMENTO meccanico in Roma mq. 900, coperti 3000, vendesi od affitt. con o senza macchinario. Scriv. cassetta 3097, SPI, Torino.

TERRENO sollivare vicinanze Alessandria Acqui cinari 4 rustico civile occasione. Scrivere cassetta 9080, SPI, Torino. 47380

TERRENO fabbricabile semicentrale 900 mq. netti 2.700.000. Poletti, Giolitti 4. 13630)

4 CASE E TERRENI L. 20 per p.

ACQUISTASI da privato casa abitazione 4-6 milioni. Dettagliare. Scriv. cassetta 4005, SPI, Torino.

ACQUISTASI od affittasi locale industriale da mq. 500 a 2000 coperti libero maggio 1946. Scrivere cassetta 4061, SPI, Torino. 47369

ACQUISTASI officina meccanica Torino dintorni fino 12.000.000 oppure terreno costruzione preferenza Vanchiglia, barriera Casale, Gilella, Barbaroux 4. 47326

ACQUISTO villa casa veramente signorile Crocetta Crimea. Scrivere cassetta 3030, SPI, Torino.

ADATTI ufficio due ambienti avvendo. Via Sacchi, Tel. 83-417, ore 9-11.

ALLOGGI casa altamente signorile occupati vendonsi. Casimi 19, martedì venerdì 15-17. 47703)

ALLOGGI nuova costruzione 1-7 camere servizi vicinanze Crocetta, Martinetto, Nizza vendonsi 900-600.000 ambiente. Demaestri, Giolitti 4. 13677

ALLOGGI negozi moderni liberi vendonsi G. Cesare 70. Tel. 13-600.)

ALLOGGI occupati mansarde casa signorile vendonsi, via Schiavo 3.

ALLOGGI signorili liberi occupati ascensore negozi vendonsi. C. Colombo 49, martedì venerdì 15-17.)

ALLOGGI signorili nuova costruzione zona Francia abitabili agosto vendo. Galletti, via Consolata 2.)

ALLOGGIO 1° piano corso Vittorio vendo affitto. Scrivere cassetta 2173, SPI, Torino. 21547)

ALLOGGIO vendesi 2 camere libere 2 sinistr. 1° piano centr. 450.000. Scrivere cassetta 6001, SPI, Torino

API, Garibaldi 90 vende cassetta, giardino cintato libera, esercizio compreso 2.000.000. 94558)

AREA fabbricabile mq. 1400 centrale 10 minuti Porta Nuova cedesi miglior offer. esclusi mediatori. Scrivere cassetta 4300 SPI Torino.)

ARTIGIANO acquista, ripara alloggi, casette sinistrati. Preventivi gratuiti. Telefonare 72-991. 61708

ARTIGIANO. Vendonsi cascine alto reddito, case, ville, terreni. Casa fiducia nuova Agenzia Commerciale Immobili, piazza Carlo Felice 69. Telef. 46-245.

ASTI via XX Settembre vendo casa 20 locali garage terreno fabbricabile. Via Cavour 97. 61644

CASA adiacente piazza Rivoli camere 24 bagno termo libera abbocca vendesi. Telefonare 779-083.)

CASA angolare su corso bella costruzione 1913 vere camere 125 avendo per divisione ereditaria 10.000.000 inferiori perizia giudiziaria. Galetti, via Consolata 2.)

CASA centrale 88 camere garage 1600 mq. terreno 8.000.000, Poletti, Giolitti 4. 13630)

CASA centro monumentale vecchia Torino 40 camere 8 negozi scala marmo vendo. Cantiere, corso Umberto 22. 14773

CASA eccezione 3 corpi 47 appartam. 3 autorimesse bagni termocentrale ascensore vendesi. Tel. 94-142.

CASA Saramano 43 camere servizi nuovissima esente personale, carato 4.000.000. Poletti, Giolitti 4. 13630)

CASA San Paolo, 9 camere servizi esente 900 mq. giardino 1.300.000. Poletti, Giolitti 4. 13630)

CASA San Mauro 14 camere negozi vendesi 1.600.000. Barbieri, Bidone 24. 47372

CASA sinistrata da vendere, rivolgersi portinaia, via Chivasso 56.

CASA zona. Cavoretto 18 camere servizi esente terreno particolare 5.000.000. Poletti, Giolitti 4. 13630)

CASA 17 cam. servizi scala marmo esente 2.300.000. Poletti, Giolitti 4.)

CASA 30 camere servizi terreno centrale scala marmo 11.000.000. Poletti